



Comune di
Buddusò

Regione Sardegna



Comune di
Alà dei Sardi



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO "BUDDUSÒ
SUD I" NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI BUDDUSÒ E ALÀ DEI SARDI (SS)

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

PROPONENTE

AEI WIND PROJECT XII S.R.L.

Via Savoia, 78

00198 - Roma

PEC: aeiwindprojectxii@legalmail.it

**AEI WIND
PROJECT XII S.R.L.**

P.I. 17264831003
Via Savoia 78
00198 Roma



OGGETTO

RELAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA

TIMBRI E FIRME



**STUDIO ROSSO
INGEGNERI ASSOCIATI**

VIA ROSOLINO PILO N. 11 - 10143 - TORINO

VIA IS MAGLIAS N. 178 - 09122 - CAGLIARI

TEL. +39 011 43 77 242

studiorosso@legalmail.it

info@sria.it

www.sria.it

CONSULENZA

Coordinatore e responsabile delle attività: Dott. ing. Efisio DEMURTAS

Consulenza studi ambientali: Dott. for. Piero RUBIU

SIATER s.r.l. VIA CASULA N. 7 - 07100 - SASSARI



Studio Gioed

VIA IS MIRRIONIS N. 178 - 09121 - CAGLIARI

CONTROLLO QUALITÀ

DESCRIZIONE	EMISSIONE	REVISIONE
DATA	DIC/2023	FEB/2024
COD. LAVORO	629/SR	629/SR
TIPOLOGIA LAVORO	V	V
SETTORE	1	1
TIPOLOGIA ELAB.	RS	RS
TIPOLOGIA DOC.	E	E
ID ELABORATO	14	14
VERSIONE	0	1

REDATTO

DORO - CARENTI - PLA ORQUÍN

CONTROLLATO

Dott. Luca DORO

APPROVATO

Ing. Luca DEMURTAS

**ELABORATO
V.1.14**

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	4
3. CARATTERI AMBIENTALI E GEOMORFOLOGIA DELL'AREA DI INTERVENTO.....	5
4. SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA.....	7
4.1 BIBLIOGRAFIA CONSULTATA	9
5. I DATI D'ARCHIVIO.....	11
5.1 ARCHIVIO SABAP-SS	11
5.2 VINCOLI MINISTERIALI, PPR.....	12
5.3 PUC.....	13
6. ANALISI FOTOINTERPRETATIVE	14
7. INDAGINI DI SUPERFICIE	15
8. EVIDENZE ARCHEOLOGICHE INDIVIDUATE	18
9. CONCLUSIONI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	19
9.1 AEROGENERATORI	24
9.2 CAVIDOTTO	24

APPENDICE 1: SCHEDE RICOGNIZIONE

APPENDICE 2: CATALOGO MOSI

1. PREMESSA

La presente relazione è stata redatta dai Dott. Luca Doro, Gabriele Carenti e dalla Dott.ssa Rosana Pla Orquín, in possesso dei requisiti di cui all’art. 25, comma 2, del D.lgs. 50/2016, iscritti all’elenco dei professionisti dei Beni Culturali istituito con DM 244/2019 con profilo di Archeologo di prima fascia abilitato alla Verifica Preventiva dell’Interesse Archeologico (in seguito VPIA), rispettivamente con nn. 832, 2585 e 5391.

Questo studio ha il compito di eseguire una VPIA, su commessa della società AEI WIND PROJECT XII s.r.l. per la realizzazione di un Parco Eolico denominato “Buddusò SUD I” nel territorio dei Comuni di Buddusò e Alà dei Sardi (SS), in seguito meglio indicato (Fig. 1).

Lo studio archeologico preliminare si propone di verificare, sulla base dell’analisi dei documenti istituzionali (PUC, PPR, Vincoli), della bibliografia scientifica, della cartografia archeologica esistente, delle immagini aeree e satellitari e tramite ricognizioni archeologiche di superficie mirate, che l’intervento previsto in progetto non determini incrementi del livello di rischio archeologico come disposto dal vigente D. Lgs. 50/2016, art. 25 per le opere pubbliche e di pubblico interesse.

In ottemperanza alle linee guida per l’archeologia preventiva pubblicate nella Gazzetta Ufficiale -Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022 (DPCM del 14 febbraio 2022), la registrazione delle presenze archeologiche individuate e/o documentate a seguito delle indagini svolte durante la fase prodromica sono state raccolte nell’applicativo GIS -release 1.2.1- appositamente predisposto e disponibile sul sito dell’Istituto Centrale per l’Archeologia¹.

Il file GIS “ SABAP-SS_2023_00153-RP_000004_BUDDUSO” con i suoi allegati è parte integrante della presente relazione.

DATI IDENTIFICATIVI PROGETTO

Codice identificativo archeologo abilitato: 00153-RP

MOPR: Codice progetto (CPR): SABAP-SS_2023_00153-RP_000004

¹ http://www.ic_archeo.beniculturali.it/it/279/standard-e-applicativo

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO
"BUDDUSÒ SUD I" NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI
BUDDUSÒ E ALÀ DEI SARDI (SS)**

Relazione archeologia preventiva

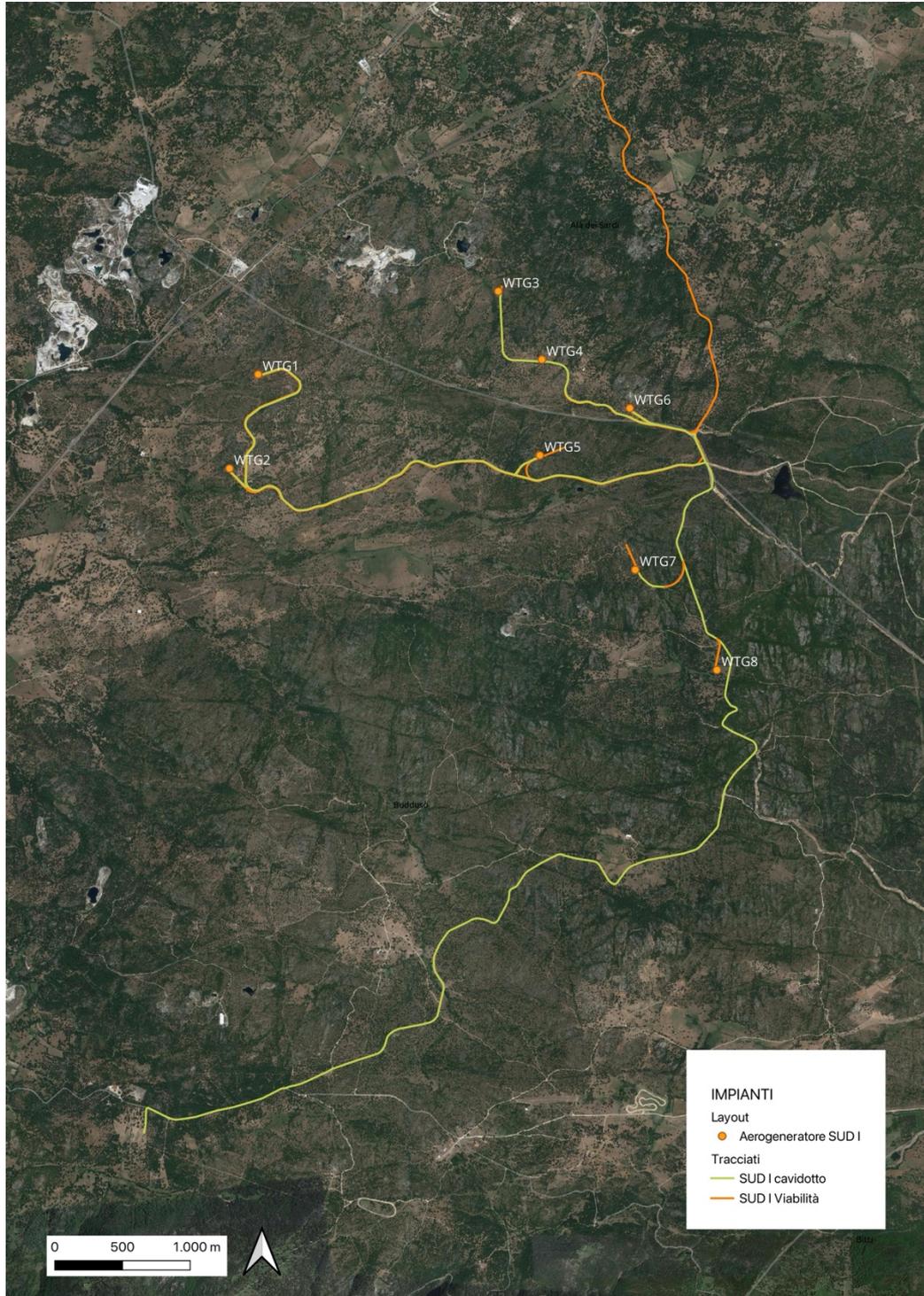


Figura 1 – Inquadramento territoriale con indicazione della localizzazione degli aerogeneratori e del cavidotto (elaborazione su QGIS).

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il parco eolico “Buddusò sud I” è ubicato in Comune di Buddusò e Alà dei Sardi (provincia di Sassari), a circa 38 km dal centro abitato di Olbia; l’area interessata si colloca tra gli abitati di Buddusò e Alà dei Sardi, su pianori e rilievi collinari posti su altitudini comprese mediamente tra 600 e 700 m s.l.m. circa. Di architettura sostanzialmente boschiva, l’area è circondata da querce da sughero, lecci, roverelle e formazioni granitiche. L’area appartiene al bacino idrografico del Rio Altana e del Rio Mannu affluente del fiume Coghinas.

Gli aerogeneratori sono localizzati in aree prettamente incolte e coperte da alberi sparsi, esterne però ad aree densamente boscate e ampiamente distanti da centro abitati e aree produttive (a circa 9 km dal centro urbano di Buddusò e a 4 km dal centro urbano di Alà dei Sardi). Il progetto è composto dalla realizzazione delle opere civili ed elettriche necessarie per il funzionamento del parco eolico. Il cavidotto elettrico prosegue dapprima in direzione sud su pista sterrata e successivamente in direzione ovest sulla statale SS389 e raggiunge la sottostazione prevista in comune di Buddusò.

Il progetto prevede l’installazione di 8 aerogeneratori del tipo SIEMENS GAMESA SG 6.6- 170. Gli aerogeneratori hanno potenza nominale di 6,6 MW, per una potenza complessiva del parco eolico di 52,8 MW. L’altezza delle torri sino al mozzo (HUB) è di 155 m, il diametro del rotore è di 170 m, per un’altezza complessiva della struttura pari a 240 m. È previsto che la centrale venga collegata in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione a 380/150/36 kV da collegare tramite un elettrodotto a 380 kV alla futura sezione 380 kV e da raccordare alla linea 150 kV esistente.

Nel dettaglio fanno parte dell’impiantistica gli 8 aerogeneratori, costituiti da rotore, gondola e sistemi elettromeccanici annessi, torre di supporto e relativi sistemi accessori. Ad essi, quali sistemi ausiliari e accessori, sono da aggiungere stalli, trasformatore principale, trasformatori ausiliari, pozzetti, cavidotti e fossa settica. Sono poi parte del Parco i fabbricati della stazione elettrica e degli uffici, la recinzione della stazione elettrica, la piattaforma di fondazione delle torri, le strade interne al parco, l’edificio di controllo e la cabina di media tensione, nonché il sistema di accumulo elettrochimico (BESS).

3. CARATTERI AMBIENTALI E GEOMORFOLOGIA DELL'AREA DI INTERVENTO

La zona di interesse oggetto della presente analisi si trova nella Sardegna nord-orientale, nella regione storica del Monte Acuto, nei comuni di Buddusò e Alà dei Sardi, appartenenti alla provincia di Sassari.

Il territorio comunale di Buddusò occupa l'omonimo altopiano granitico da cui nasce il fiume Tirso, il più grande corso d'acqua dell'isola, situato sul Monte Acuto. Caratterizzato da un profilo geometrico irregolare e variazioni altimetriche accentuate, il territorio è noto per le cave di granito bianco. Ricoperto da pascoli, sugherete e densa macchia mediterranea, è attraversato dai fiumi Mannu, che sfocia nel lago Coghinas, e Altana, che si immette nel Tirreno. Nonostante la sua natura granitica, conserva estesi boschi in alcune zone, mentre le aree liberate sono principalmente destinate all'allevamento, con limitate superfici dedicate all'agricoltura.

Il comune di Alà dei Sardi si estende alle pendici del monte Punta di Senalonga sull'altopiano di Alà. Il suo profilo geometrico, caratterizzato dalla presenza di boschi di querce da sughero e vaste distese di macchia mediterranea, mostra irregolarità con notevoli variazioni altimetriche. A ovest, si ergono i Monti di Alà, una catena montuosa con direzione prevalentemente nord-sud che culmina nella Punta di Senalonga a 1077 metri. Il resto della regione, anch'esso di natura granitica, è montuoso, mentre a sud del paese si estende una parte dell'altipiano di Buddusò, ricco di pascoli e sughereti, con un'altitudine media di circa 650 metri sul livello del mare.

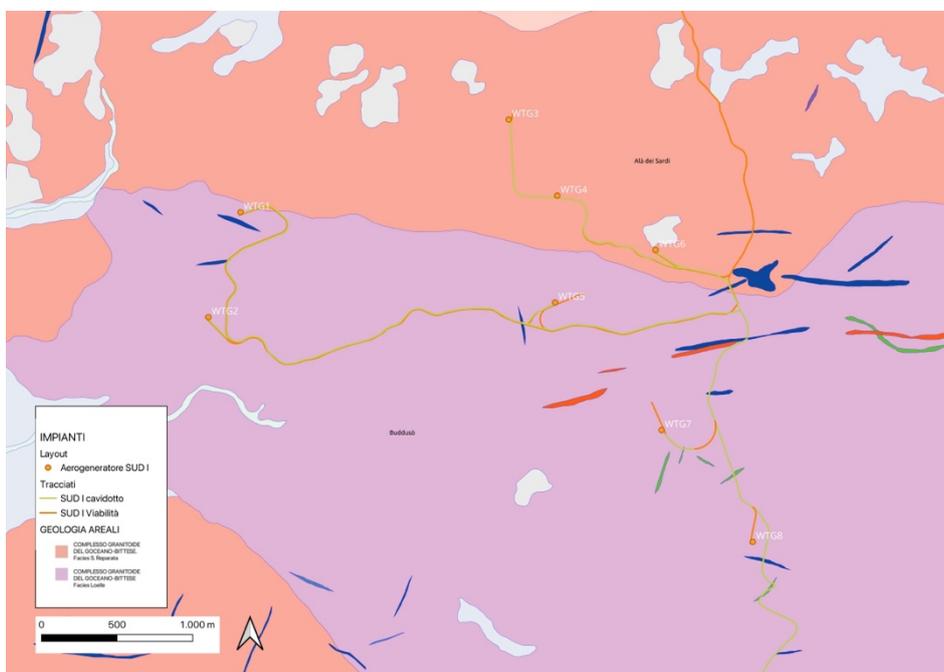


Figura 2 – Inquadramento geologico di contesto: Stralcio dalla Carta geologica della Sardegna 2016, con indicazione dell'area d'impianto e di parte del cavidotto.

Dal punto di vista geologico (Fig. 2), l'area dell'impianto si estende su un ampio territorio appartenente al Complesso granitoide del Goceano-Bittese. Nella zona settentrionale, prevale la Facies S. Reparata (UNITÀ INTRUSIVA DI BUDDUSÒ), caratterizzata da monzograniti equigranulari con una marcata tendenza leucocratica. Questi monzograniti presentano una grana che varia da media a medio-fine, con una tessitura orientata. Nella parte meridionale e lungo l'intero percorso del cavidotto, l'area rientra nella Facies Loelle (UNITÀ INTRUSIVA DI SOS CANALES), dove si riscontrano leucograniti a granato fine e tessitura isotropa.

4. SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

Il territorio di Alà dei Sardi conserva tracce di una presenza umana che risale all'eneolitico o all'età del rame (inizio del III millennio a.C.). Ne sono testimonianza le sepolture megalitiche (dolmens) presenti in quest'area come quelle di Doli Fichima e di Pedra de Lughia Rajosa.

Durante l'età del Bronzo-Ferro, approssimativamente a metà del II-I millennio a.C., il territorio mostra una diffusa occupazione, evidenziata dalla presenza di nuraghi, villaggi, tombe di giganti, pozzi e fonti sacre. Tra i principali nuraghi spiccano Boddò, Bucca de Mandra, Macheddine, Mathi, Lattari, Monte Pin, Intro 'e Serra, Alteri e Binioni, quest'ultimo, un nuraghe trilobato, situato al confine tra Alà e Buddusò. Di notevole rilevanza è il pozzo sacro di Su Posidu e il complesso archeologico di Sos Nurattolos, un santuario dedicato al culto delle acque. Posizionato alle falde di Punta Senalonga, a circa 1000 metri di altitudine, il complesso presenta diverse strutture, tra cui una fonte sacra, un tempio a megaron e una capanna delle riunioni.

La regione ospita diverse tombe di giganti, tra cui spiccano Sas Tumbas e Intro 'e Serra, oltre a una sepoltura collettiva nelle vicinanze del nuraghe Altari. Risalenti a questo periodo sono anche i bronzi figurati, raffiguranti arcieri e guerrieri, insieme ad armi e strumenti rinvenuti da A. Taramelli nel 1913 e nel 1925 a Pedrighinosu. Questi reperti sono attualmente conservati presso il Museo Archeologico Nazionale di Cagliari.

Le fasi successive della storia del territorio risultano in gran parte oscure dal punto di vista archeologico. Tuttavia, un'importante testimonianza emerge dalla località di Lathari, situata in prossimità dell'omonimo nuraghe e dell'attuale insediamento urbano. Nel corso del XIX secolo, furono individuati i ruderi di un insediamento romano, presumibilmente attribuibile a una villa rustica. I reperti rinvenuti nel 1867, accuratamente descritti da Giovanni Spano, comprendevano giare, tazze, stoviglie, un anello d'oro raffigurante un imperatore romano, oltre a vari manufatti in bronzo, tra cui statuette e 25 pugnaletti votivi. Durante il periodo medievale, il territorio di Alà fu integrato nel contesto politico del Giudicato di Torres, in particolare all'interno della Curatoria di Lerron.

In epoca preistorica, il territorio di Buddusò si distingue per la ricchezza di evidenze archeologiche, principalmente rappresentate da numerosi dolmen, quali Orunitta, Stiddi, Elcomis e Sos Monumentos, monumenti megalitici ampiamente diffusi in questa regione. In questo contesto, si configura un complesso panorama archeologico arricchito dalla presenza di numerose domus de janas, tra cui spiccano Checche, Iselle, Molino, Nullu, Ozastru, le quali si concentrano sia in corrispondenza dell'attuale nucleo abitato che nelle aree extraurbane. Tra le testimonianze più significative, figurano la Domus de Borucca e la necropoli di Ludurru, caratterizzata da sei ipogei, alcuni pluricellulari, che si distinguono per tracce di decorazioni realizzate con pittura rossa e rilievi. Questi siti, disseminati nel territorio di Buddusò, costituiscono un prezioso patrimonio che getta luce sulle dinamiche abitative della regione nel corso del Neolitico.

Durante l'età nuragica, si assiste a un aumento significativo del popolamento nel territorio di Buddusò, caratterizzato da una densa occupazione con la presenza diffusa di insediamenti. Questi centri gestiscono vari livelli di economia e antropizzazione, contribuendo a delineare un paesaggio ricco e stratificato.

Numerosi sono i nuraghi monotorre, complessi con resti di villaggio e tombe di giganti che punteggiano la regione, tra cui Curtu, Domighedda, Domo 'e Porcos, Eligannele, Errere, Isarita, Iselle, La Corona, Loriga, Ludurru, Lu Nuraghe, Ruju, S'Abila Sa Ena, Sa Menta, Santo Tomeu, Saucchu, Seau, Solteni, Sos Lizos, Teltoro, Torroilé, Ziu Carulu. Particolarmente rilevanti sono i complessi archeologici come il nuraghe Loelle, caratterizzato da una struttura polilobata circondata da un villaggio di capanne, due tombe di giganti e un dolmen situato a circa 200 metri dal monumento principale. Altro punto di interesse è il complesso di Sos Muros, collocato a circa 6 km dal paese, sul pendio di un piccolo rilievo alla base sud dell'altipiano di Buddusò, a breve distanza dalle foci del fiume Tirso. Questo complesso include un esteso insediamento e un imponente pozzo sacro.

Durante l'età del Ferro, si presume che molti degli insediamenti nuragici abbiano mantenuto la loro vitalità, come evidenziato dal rinvenimento eccezionale di una brocca askoide in bronzo con palmetta, datata al VII secolo a.C., avvenuto nel 1927 nei pressi del nuraghe Ruju (D'Oriano 2011).

Per quanto riguarda il periodo romano, diverse testimonianze sono emerse attorno al nuraghe Teltoro (Taramelli 1931, p. 9, n. 5), tra cui resti strutturali e frammenti ceramici. Particolarmente interessanti in questa località sono i resti di una strada che probabilmente conduceva da Olbia verso la *statio* denominata *Caput Tyrsi*, citata nell'Itinerario Antoniniano e che proseguiva poi verso Forum Traiani. Sebbene non siano sopravvissute testimonianze fisiche di questo insediamento, è stato ipotizzato che potesse sorgere presso la località di Sos Muros (Mastino 2005, p. 353), dove Taramelli segnalò la presenza di strutture, stoviglie e tegole romane (Taramelli 1931, p. 11, n. 16). Altre strutture di epoca romana sono individuabili presso il complesso di Chervinu. Inoltre, è documentato il recupero di monili di origine romana presso il nuraghe Iselle, come attestato da G. Spano nel 1872 (p. 14). Informazioni reperite nell'archivio della Soprintendenza segnalano la presenza di alcune sepolture in ziro in località Domo 'e Porcos, nelle immediate vicinanze dell'omonimo nuraghe (Archivio SABAP-SS, Buddusò, n. prot. 1757 del 22/11/60).

Nell'alto Medioevo, Buddusò faceva parte del Giudicato di Torres, all'interno della Curatoria di Lerron, fino all'occupazione da parte del Giudicato d'Arborea e alla successiva conquista aragonese. Il Dizionario Angius-Casalis riporta che nel territorio di Buddusò esistevano alcuni borghi con le relative parrocchiali, situati nelle vicinanze dei *Castella*, denominati come Ergùri e Olevà. Presso il nuraghe Donigheddu doveva sorgere il villaggio di Usuluvè, abbandonato verso il 1483 (Casalis 1834, pp. 686-688). Di questo insediamento rimane oggi la piccola chiesa di Santa Reparata, originariamente dedicata a Santa Liberata.

4.1 BIBLIOGRAFIA CONSULTATA

- Baltolu A., Alcuni monumenti editi ed inediti dell'altopiano di Buddusò e Alà dei Sardi, Studi Sardi, XXII, 1973, pp. 92-98.
- Basoli Paola, Buddusò dalla preistoria all'età romana, in G. Gelsomino, M. Sechi (eds.), Buddusò. Il territorio, l'economia, la memoria, Sassari 1991, pp. 29-52.
- Basoli Paola, Complesso nuragico. Buddusò, Sassari, Località Loelle, Bollettino di Archeologia, 19-21, 1993, pp. 188-190.
- Basoli Paola, Il santuario nuragico di Sos Nuratolos (Alà dei Sardi, OT) e il culto delle Acque, in Atti del III Congresso Internazionale Santuari, cultura, arte, rogazioni, pellegrinaggi, paesaggi, persone (Valcamonica, Italia, 9-13 luglio 2016), Revista Santuarios, 7-8, Utad 2016, pp. 27-38.
- Casalis Goffredo, Dizionario geografico - economico - statistico - commerciale degli stati di S. M. Il Re di Sardegna, vol. II, Torino 1834.
- D'Oriano Rubens, Fenici e Indigeni: la brocca askoide bronzea del nuraghe Ruju di Buddusò, Erentzias, I, 2011, pp. 171-181.
- Depalmas Anna, Il paesaggio del sacro nella Sardegna nuragica Architetture celebrative e spazi cerimoniali nei luoghi di culto e nei santuari, in N. Negroni Catacchio (ed), Atti dell'Undicesimo incontro di Studi. Preistoria e protostoria in Etruria. Paesaggi cerimoniali. Ricerche e Scavi (Valentano-Pitigliano, 14-16 settembre 2012), vol. II, Milano 2014, pp. 481-496.
- Elenco degli Edifici Monumentali in Italia, Roma 1902.
<https://www.bdl.servizirl.it/bdl/bookreader/index.html?path=fe&cdOggetto=2216#page/580/mode/2up>
- Elenco degli Edifici Monumentali LXIX Provincia di Sassari, Roma 1922.
<https://www.bdl.servizirl.it/bdl/bookreader/index.html?path=fe&cdOggetto=2049#page/12/mode/2up>
- Floris A. (ed.), La Grande Enciclopedia della Sardegna, 1, Moncalieri 2007, s.v. Alà dei Sardi, pp. 73-77.
- Floris A. (ed.), La Grande Enciclopedia della Sardegna, 1, Moncalieri 2007, s.v. Buddusò, pp. 108-114.
- Fundoni Giovanna, Pischedda Matteo, Depalmas Anna, Sos Muros (Buddusò, SS), Notiziario di Peristoria e Protostoria, 8.II, 2020-2021, pp. 63-66.
- Mackenzie Duncan, Dolmens and nuraghi of Sardinia, Papers of the British School at Rome, VI, 2, 1913, pp. 127-170. https://ia600708.us.archive.org/view_archive.php?archive=/28/items/crossref-pre-1923-scholarly-works/10.1017%252Fs0035869x00063097.zip&file=10.1017%252Fs0068246200001240.pdf
- Mancini Paola, Alà dei Sardi. Il patrimonio archeologico, Olbia 2015.
- Mastino Attilio (ed.), La Storia della Sardegna Antica, Nuoro 2005.
- Moravetti Alberto, Gli insediamenti antichi, in I. Camarda (ed.), Montagne di Sardegna, Sassari, 1993, pp. 161-212.
- Spano Giovanni,
- Taramelli Antonio, Alà dei Sardi. Statuette di guerrieri ed altri bronzi di età preromana scoperti in regione Pedrighinosu, Notizie degli Scavi, 1913, pp. 105-112.

Taramelli Antonio, Buddusò. Monumenti preistorici vari, fontana coperta di Sos Muros, dolmen di Sos Monimentos e nuraghe Iselle, *Notizie degli Scavi*, 16, 1919, pp. 127-132.

Taramelli Antonio, Alà dei Sardi. Rinvenimento di bronzi votivi di età nuragica scoperti in regione Su Pedrighinosu, *Notizie degli Scavi*, 1925, pp. 462-470.

Taramelli Antonio, Edizione Archeologica della Carta d'Italia al 100.000. Foglio 194, Ozieri, Firenze 1931.

Sitografia

<https://museoarcheocagliari.beniculturali.it/museo/esplora-la-collezione/luogo/ala-dei-sardi/>

<https://www.lamiasardegna.it/aladeisardi.htm>

<https://www.sardegnaturismo.it/it/esplora/santuario-di-sos-nurattoles>

<https://www.sardegnaturismo.it/it/esplora/nuraghe-loelle>

<https://www.sardegnaturismo.it/it/esplora/necropoli-di-ludurru>

<https://pieragica.wordpress.com/2021/07/24/ala-dei-sardi-pozzo-preistorico-su-posidu/>

<https://sardegnaversounesco.org/21-2-e-21a-2-nuraghe-intro-e-serra-e-tomba-di-giganti-malacarruca-ala-dei-sardi/>

<https://www.lamiasardegna.it/budduso.htm>

5. I DATI D'ARCHIVIO

In relazione alla presente ricerca, sono state esaminate le schede contenute nel Catalogo generale dei Beni Culturali (raggiungibile su <https://www.catalogo.beniculturali.it>), oltre a ulteriori atti amministrativi accessibili tramite il portale 'Vincoli in rete' (consultabile su <http://vincoliinrete.beniculturali.it>) e il sito del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Sardegna (disponibile su <https://www.sardegna.beniculturali.it/it/466/beni-dichiarati-di-interesse-culturale>). Sono stati esaminati anche i dati recentemente resi disponibili sul sito del Geoportale Nazionale per l'Archeologia (accessibile tramite <https://gna.cultura.gov.it/mappa.html>).

5.1 ARCHIVIO SABAP-SS

L'archivio corrente della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, consultato il 15/11/2023, conserva i fascicoli relativi a attività, richieste, segnalazioni, ritrovamenti e relazioni di sopralluoghi, nonché i Decreti ministeriali di vincolo che hanno interessato il territorio del Comune di Buddusò e del Comune di Alà dei Sardi.

Per quanto concerne l'area d'analisi (MOPR), emergono dati di rilievo. Per il Comune di Alà dei Sardi, si conserva una relazione di sopralluogo a seguito di scavi abusivi presso nuraghe Antoni Arru e presso la tomba di giganti di Sas Tumbas nella quale si descrive lo stato di conservazione dei monumenti (nn. prot. 919 e 985 del 03/02/1994). È interessante notare il ritrovamento di un piccone di accetta in bronzo proveniente dal villaggio di Su Pedrighinosu e la descrizione del villaggio composto da 5-6 capanne, come documentato dall'ispettore Ercole Contu (n. prot. 128 del 14/01/1962). Nello stesso documento, E. Contu menziona il rinvenimento di uno ziro nuragico con grappe di restauro in piombo sul muro occidentale di recinzione del terreno; questi muri di recinzione sono, secondo il Contu, realizzati con le pietre tratte dalle costruzioni antiche. In un'ulteriore relazione di sopralluogo (n. prot. 6173 del 15/09/1989) presso il nuraghe Lattari ne descrive la struttura e lo stato di conservazione, la stessa relazione fa riferimento al pozzo e villaggio di Su Pedrighinosu.

Una relazione (n. prot. 3351 del 22/03/1999) dà conto dello stato di conservazione del pozzo di su Posidu; questo monumento è costituito da due pareti rocciose accuratamente lisciate che definiscono un corridoio, sovrastato da un lastrone di copertura, in cui è stata ricavata una scala di 5 gradini a cui si accede da SO. Al termine della scala si delinea una tromba quadrangolare, profonda ca. 3 m che periodicamente si riempie di acqua. Nell'area si segnala la presenza di una capanna circolare con atrio dove a seguito di scavi clandestini è stato rinvenuto del materiale ceramico.

L'archivio conserva copia della relazione archeologica preliminare relativa al progetto "Lavori di valorizzazione. Area nuragica del Comune di Alà dei Sardi. Luoghi dell'acqua" contenente accurate schede sui siti di Su Posidu, di Su Pedrighinosu e di Lattari dove si trova una fonte a ca. 100 m a S-O dall'omonimo nuraghe.

Per il Comune di Buddusò si segnala in regione Santa Reparata la relazione di un ispettore onorario (n. prot. 5399 del 18/12/1978) circa la presenza di un grande masso granitico sul quale sono stati rinvenuti materiali di età nuragica.

5.2 VINCOLI MINISTERIALI, PPR

Si elencano le aree di interesse archeologico su cui insistono vincoli all'interno dell'areale d'analisi e riprodotti nella cartografia allegata; sono inoltre elencati, per completezza di documentazione, i monumenti tutelati dal Piano Paesaggistico Regionale:

Vincoli Ministeriali

- **Nuraghe Buca de Mandra** (Alà dei Sardi): DM del 10/03/1970 ai sensi degli art. 2, 3 del D. L. 1089/1939.
- **Nuraghe Antoni Arru** (Alà dei Sardi): DM del 24/11/1969 ai sensi degli art. 2, 3 del D. L. 1089/1939.
- **Nuraghe Boddò** (Alà dei Sardi): DM del 02/02/1970 ai sensi degli art. 2, 3 del D. L. 1089/1939.
- **Nuraghe Binioni** (Alà dei Sardi): DM del 03/05/1969 ai sensi degli art. 2, 3 del D. L. 1089/1939.
- **Nuraghe Sas Muras o Lattari** (Alà dei Sardi): DM del 15/04/1992 ai sensi degli art. 1, 3 del D. L. 1089/1939.
- **Tomba di Giganti Sas Tumbas** (Alà dei Sardi): DM del 09/09/1969 ai sensi degli art. 2, 3 del D. L. 1089/1939.
- **Nuraghe Loelle** (Buddusò): DM del 02/02/1962 ai sensi degli art. 1, 4 del D. L. 1089/1939.
- **Costruzione preistorica di Su Posidu** (Alà dei Sardi): DM del 02/02/1962 ai sensi degli art. 1, 4 del D. L. 1089/1939.
- **Nuraghe Malcheddine** (Alà dei Sardi): DM del 31/05/1969 ai sensi degli art. 2, 3 del D. L. 1089/1939.
- **Nuraghe Intro 'e Serra** (Alà dei Sardi): DM del 26/03/1970 ai sensi degli art. 2, 3 del D. L. 1089/1939.
- **Recinto megalitico di Nurache** (Alà dei Sardi): DM del 03/05/1969 ai sensi degli art. 2, 3 del D. L. 1089/1939.
- **Tomba di Giganti loc. Padentes** (Alà dei Sardi): DM del 03/05/1969 ai sensi degli art. 2, 3 del D. L. 1089/1939.

PPR

- **Nuraghe Antoniarru (?)** (Alà dei Sardi): PPR Sardegna/ cod. BUR 3056, 100 metri di tutela.
- **Nuraghe Lattaridolzu (?)** (Alà dei Sardi): PPR Sardegna/ cod. BUR 3063, 100 metri di tutela.
- **Nuraghe Nurattolu di Bardia (?)** (Alà dei Sardi): PPR Sardegna/ cod. BUR 3062, 100 metri di tutela.
- **Su Perdrighinosu** (Alà dei Sardi): PPR Sardegna/ cod. BUR 117, 100 metri di tutela.

- **Nuraghe Binioni (?)** (Buddusò): PPR Sardegna/ cod. BUR 3064, 100 metri di tutela.
- **Nuraghe Monte Ladu** (Buddusò): PPR Sardegna/ cod. BUR 3356, 100 metri di tutela.
- **Nuraghe Olovica** (Buddusò): PPR Sardegna/ cod. BUR 3355, 100 metri di tutela.
- **Nuraghe Domighedda** (Buddusò): PPR Sardegna/ cod. BUR 3357, 100 metri di tutela.
- **Chiesa Santa Reparata** (Buddusò): PPR Sardegna/ cod. BUR 599, 100 metri di tutela.

5.3 PUC

Buddusò

Il PUC vigente nel comune di Buddusò è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 19/05/2004 e pubblicato sul BURAS n. 28 del 11/09/2004. Nell'area di analisi (MOPR) non ricadono zone tutelate dallo strumento urbanistico.

Alà dei Sardi

Il comune di Alà dei Sardi dispone di un Programma di fabbricazione adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 05/06/1973 e pubblicato sul BURAS n. 19 del 31/05/1976, aggiornato al 20/09/2018. Lo strumento urbanistico indica un perimetro di Salvaguardia ambientale (H) attorno al Nuraghe Intro de Serra (ARCH_12) e attorno al Nuraghe Antoniarru (ARCH_02). Per le parti del territorio che rivestono un particolare pregio naturalistico e storico, è stabilito un perimetro di tutela determinato da un raggio di 150 metri a partire dal monumento.

6. ANALISI FOTOINTERPRETATIVE

L'analisi delle immagini aeree e satellitari è stata condotta mediante la consultazione delle ortofoto acquisite nel periodo compreso tra il 1954 e il 2013, reperibili nel sistema "Sardegna Foto Aeree" del Geoportale della Regione Sardegna, e delle immagini disponibili nel software "Google Earth Pro", acquisite tra il 2004 e il 2023.

Attraverso l'analisi delle immagini satellitari, è stato possibile studiare l'evoluzione dell'area di interesse nel corso degli anni, considerando anche le diverse stagionalità. Nel corso dei decenni, si osservano segni di un utilizzo continuativo del territorio, principalmente per attività pastorali. Questo utilizzo perdura fino all'attualità, con una moderata evoluzione antropica del paesaggio che comprende fasi di disboscamento e rimboschimento naturale di alcune aree precedentemente destinate ad attività agro-pastorali. Inoltre, si registra una crescente attività di cava per l'estrazione del granito.

In tempi recenti, si osserva la progressiva costruzione di isolati caseggiati e alcune frazioni. È interessante notare che, parallelamente a queste trasformazioni territoriali, si evidenzia una chiara tendenza della popolazione a concentrarsi nei centri urbani, contribuendo così a conservare i caratteri selvaggi e naturali del territorio.

Nonostante l'individuazione di siti durante l'analisi delle fonti documentarie e bibliografiche, non sono state rilevate ulteriori anomalie di natura antropica riconducibili a strutture archeologiche all'interno dell'area in esame.

7. INDAGINI DI SUPERFICIE

Nei giorni del 25 e 28 novembre e, successivamente, il 20 dicembre 2023 e il 2 marzo 2024 sono state effettuate dal Dott. Daniele Sini le ricognizioni di superficie nelle aree destinate alla realizzazione del progetto, con la finalità di individuare l'eventuale presenza di siti, strutture o altri elementi archeologici. I terreni interessati dai lavori ricadono nei comuni di Buddusò e Alà dei Sardi.

Le ricognizioni sono state eseguite lungo tutto il tracciato che ospiterà il cavidotto e che collegherà gli impianti alla rete principale. Per quanto riguarda gli aerogeneratori dell'impianto Buddusò SUD I: WTG1, WTG2, WTG5, WTG3, WTG4, WTG6, WTG7, WTG8, non è stato possibile effettuare delle ricognizioni né del punto pala né della strada di accesso alle stesse in quanto queste ricadevano in terreni privati chiusi da recinzioni e cancelli. Dopo un primo sopralluogo, si è tentata un'ulteriore ricognizione di superficie nelle aree inaccessibili in data 20 dicembre e in data 2 marzo 2024 ma la situazione rimane invariata.

I territori indagati sono interessati da uno sfruttamento prevalentemente pastorale, così come la maggior parte dei terreni locati nei pressi dei futuri lavori. Nelle aree interessate dai lavori si è potuto rilevare un gran numero di rocce granitiche.

Nei terreni accessibili la visibilità è stata per la maggior parte bassa, questo a causa della fitta vegetazione e della copertura del manto erboso. Queste aree presentano scarsa visibilità data dalla presenza di una fitta copertura vegetale che non permette l'individuazione di materiale archeologico di nessun genere. L'unica eccezione potrebbe essere quella rappresentata dall'UR_10 dove sul terreno sono stati trovati frammenti di materiale fittile non meglio identificato; la presenza di mattoni tra questi materiali fittili potrebbe fare propendere a una cronologia relativamente recente per questo materiale.

Il tracciato inizia nella prima parte la Strada Statale 389 di Buddusò e del Correboi in direzione Bitti, per poi proseguire subito per una strada di penetrazione agraria in direzione del Parco di Coiluna e prosegue poi nel tratto di strada denominato Lathari-Coiluna in direzione Alà dei Sardi dove termina in via Emilio Lussu. La seconda parte del tracciato ha inizio nella Strada Provinciale 95 in direzione Torpè e prosegue a SW lungo la strada Boddò-Sos Sonorcolos Road mentre a sud est prosegue per una strada di penetrazione agraria. Lungo il percorso sono presenti un gran numero di terreni privati o con una visibilità nulla, costringendo la ricognizione alle aree bordo strada. La visibilità in queste porzioni stradali si è spesso alternata da discreta a nulla, causata dal cambio spesso repentino di vegetazione; si passa da aree contraddistinte da un basso manto erboso ad altre caratterizzate dalla presenza di fitta macchia mediterranea ed alberi di corbezzolo e sugherete.



Figura 3 – Dettaglio frammenti fittili ritrovati.



Figura 4 – UR_13. Dettaglio di uno dei cancelli chiusi all'ingresso di proprietà private.

Non sono stati trovati materiali di interesse archeologico nell'area vincolata del nuraghe Loelle che nella sua parte estrema va a tangere con una parte del percorso in direzione Alà dei Sardi all'altezza dell'UR_03. Per quanto riguarda il nuraghe "Lathari" posto nella strada "Lathari-Coiluna" direzione Alà dei Sardi, non è stato possibile una verifica dello stato del monumento e nelle aree contigue in cui l'indagine è stata possibile, a bordo strada e nelle banchine subito adiacenti la stessa, non sono stati ritrovati materiali di interesse archeologico. L'indagine in tutte queste aree è stata impossibilitata dalla presenza degli stessi all'interno di terreni privati e influenzata dalla perenne presenza di un fitto manto erboso nelle aree in cui la ricerca è stata possibile.

Per la specifica consultazione delle aree di ricognizione si rimanda all' **Appendice 1: Schede Ricognizione**

8. EVIDENZE ARCHEOLOGICHE INDIVIDUATE

Si riporta di seguito l'elenco delle aree archeologiche individuate durante la presente indagine. Per una descrizione più dettagliata dei siti, si rimanda all'Appendice 2: Catalogo MOSI.

id_VPIA	OGN	Vincolo	Comune	IGM	CTR	X	Y
ARCH_09	Insedimento Su Pedrighinosu	PPR	Alà dei Sardi (SS)	462 III "PÌRAS"	462130 "Sos Sonorcolos"	528542,4486	4498734,913
ARCH_18	Nuraghe Olovvica	PPR	Buddusò (SS)	481 I "BUDDUSÒ"	481040 "Buddusò"	528053,4174	4492245,026
ARCH_17	Nuraghe Monte Ladu	PPR	Buddusò (SS)	461 II "ALÀ DEI SARDI"	461160 "Santa Reparata"	523848,5197	4497453,963
ARCH_19	Nuraghe Domighedda	PPR	Buddusò (SS)	461 II "ALÀ DEI SARDI"	461160 "Santa Reparata"	522725,5288	4495846,997
ARCH_20	Chiesa Santa Reparata	PPR	Buddusò (SS)	461 II "ALÀ DEI SARDI"	461160 "Santa Reparata"	522641,5287	4495596,002
ARCH_16	Nuraghe 3064	PPR	Buddusò (SS)	461 II "ALÀ DEI SARDI"	461160 "Santa Reparata"	524600,5067	4497394,96
ARCH_22	Nuraghe Su Lattaridolzu	PPR	Alà dei Sardi (SS)	461 II "ALÀ DEI SARDI"	461160 "Santa Reparata"	524946,5131	4499399,924
ARCH_14	Nuraghe Oddò o Boddò	NO	Alà dei Sardi (SS)	462 III "PÌRAS"	462130 "Sos Sonorcolos"	530069,0786	4497424,258
ARCH_03	Nuraghe Loelle	Ministeriale	Buddusò (SS)	481 I "BUDDUSÒ"	481040 "Buddusò"	526742,7611	4490900,667
ARCH_15	Nuraghe Binioni	Ministeriale	Buddusò (SS)	461 II "ALÀ DEI SARDI"	461160 "Santa Reparata"	524483,4128	4497588,404
ARCH_12	Nuraghe Intro de Serra	Ministeriale; PDF	Alà dei Sardi (SS)	461 II "ALÀ DEI SARDI"	461160 "Santa Reparata"	525290,5813	4498693,27
ARCH_21	Tomba di Giganti Intro de Serra	NO	Alà dei Sardi (SS)	461 II "ALÀ DEI SARDI"	461160 "Santa Reparata"	525416,7692	4498700,676
ARCH_08	Nuraghe Malcheddine	NO	Alà dei Sardi (SS)	461 II "ALÀ DEI SARDI"	461160 "Santa Reparata"	527439,0537	4497662,201
ARCH_07	Nuraghe Lattari/ Sas Muras	Ministeriale	Alà dei Sardi (SS)	462 III "PÌRAS"	462130 "Sos Sonorcolos"	528220,8852	4497630,786
ARCH_11	Pozzo sacro Su Posidu	Ministeriale	Alà dei Sardi (SS)	461 II "ALÀ DEI SARDI"	461160 "Santa Reparata"	527173,9787	4498981,062
ARCH_10	Nuraghe Boddò	Ministeriale	Alà dei Sardi (SS)	462 III "PÌRAS"	462130 "Sos Sonorcolos"	529389,1732	4498763,042
ARCH_24	Dispersione materiale fittile	NO	Alà dei Sardi (SS)	462 III "PÌRAS"	462130 "Sos Sonorcolos"	531175,7475	4497191,828
ARCH_04	Nuraghe Bostianu Beccu	NO	Alà dei Sardi (SS)	462 III "PÌRAS"	462130 "Sos Sonorcolos"	528652,166	4496534,407

9. CONCLUSIONI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Dall'analisi comparata dei dati relativi all'ampio territorio preso in considerazione (definito calcolando una distanza di 3000 metri da ogni area di posizionamento degli 8 aerogeneratori previsti nel progetto e di ca. 1000 metri a cavallo del cavidotto), sono stati esaminati alcuni aspetti che saranno dettagliati in seguito. Si precisa che l'assegnazione del Rischio Archeologico per il presente progetto è stata effettuata seguendo le indicazioni presenti nella Tabella 2 allegata alla circolare 53 del 22/12/22 emanata dalla Direzione Generale dell'Archeologia².

-Nell'intero areale di analisi (MOPR) sono stati individuati 18 siti o evidenze archeologiche, alcune delle quali sottoposte a vincolo ministeriale o tutelate dal PPR Sardegna e dagli strumenti urbanistici comunali, in particolare il Piano di Fabbricazione del Comune di Alà dei Sardi. Lungo il tracciato del cavidotto si trova il Nuraghe Lattari (ARCH_07) nel territorio comunale di Alà dei Sardi e il perimetro di vincolo del Nuraghe Loelle (ARCH_03), stabilito con DM del 02/02/1962, situato in territorio comunale di Buddusò.

-La localizzazione del nuraghe Oddo o Boddò (ARCH_14), come riportata in bibliografia (Taramelli 1931), sembra essere inaccurata. Un nuraghe omonimo sottoposto a vincolo si trova in un'altra località (ARCH_10). Si presenta una problematica simile con alcuni nuraghi indicati nel PPR, in particolare il nuraghe identificato con cod. BUR 3064 (ARCH_16), che verosimilmente è riferibile al nuraghe Bionis (ARCH_15), sito a breve distanza.

-La presenza di recinzioni e cancelli ha impedito di condurre ricognizioni di superficie nelle aree destinate agli aerogeneratori. Nelle zone esaminate, non sono state riscontrate emergenze archeologiche in superficie, né è stato identificato materiale mobile in dispersione, ad eccezione dei pochi frammenti ceramici individuati nell'UR 10 di cronologia incerta.

-Il Nuraghe Intro 'e Serra (ARCH_12), situato ad Alà dei Sardi, è uno dei 31 siti proposti per il riconoscimento UNESCO nell'ambito della candidatura "La Sardegna verso l'UNESCO" (<https://sardegnaversounesco.org/21-2-e-21a-2-nuraghe-intro-e-serra-e-tomba-di-giganti-malacarruca-ala-dei-sardi/>). Si evidenzia che attorno ai siti candidati è prevista la realizzazione di un'area buffer di tutela del territorio, la cui estensione è ancora da definire.

-Le aree tutelate dagli strumenti urbanistici consultati, dal Piano paesaggistico regionale, dai Decreti di vincolo Ministeriali e gli altri siti individuati durante la presente ricerca si trovano a una distanza inferiore a 3 km rispetto a ciascun aerogeneratore.

² http://www.ic_archeo.beniculturali.it/getFile.php?id=1672

Layout_Name	Distanze	Monumenti_OGN	id_VPIA
WTG1	1123,70	Nuraghe 3064	ARCH_16
WTG1	1349,00	Nuraghe Binioni	ARCH_15
WTG1	1718,14	Nuraghe Monte Ladu	ARCH_17
WTG1	2198,19	Nuraghe Intro de Serra	ARCH_12
WTG1	2210,16	Tomba di giganti Intro de Serra	ARCH_21
WTG1	2460,13	Nuraghe Malcheddine	ARCH_08
WTG1	2630,85	Nuraghe Domighedda	ARCH_19
WTG1	2783,16	Chiesa Santa Reparata	ARCH_20
WTG1	2923,48	Nuraghe Su Lattaridolzu	ARCH_22
WTG1	3129,40	Pozzo sacro Su Posidu	ARCH_11
WTG1	3159,06	Nuraghe Lattari/ Sas Muras	ARCH_07
WTG1	3379,71	Dispersione materiale fittile	ARCH_24
WTG1	3963,30	Insediamiento Su Pedrighinosu	ARCH_09
WTG1	4700,15	Nuraghe Boddò	ARCH_10
WTG1	4886,01	Nuraghe Oddò o Boddò	ARCH_14
WTG1	5080,96	Nuraghe Olovica	ARCH_18
WTG1	5138,03	Nuraghe Bostianu Beccu	ARCH_04
WTG1	5787,16	Nuraghe Loelle	ARCH_03
WTG2	1664,38	Nuraghe 3064	ARCH_16
WTG2	1883,73	Nuraghe Binioni	ARCH_15
WTG2	2055,02	Nuraghe Monte Ladu	ARCH_17
WTG2	2338,01	Nuraghe Domighedda	ARCH_19
WTG2	2429,80	Chiesa Santa Reparata	ARCH_20
WTG2	2906,87	Nuraghe Intro de Serra	ARCH_12
WTG2	2926,87	Tomba di giganti Intro de Serra	ARCH_21
WTG2	3022,89	Nuraghe Malcheddine	ARCH_08
WTG2	3606,65	Nuraghe Su Lattaridolzu	ARCH_22
WTG2	3654,17	Nuraghe Lattari/ Sas Muras	ARCH_07
WTG2	3666,56	Dispersione materiale fittile	ARCH_24
WTG2	3822,66	Pozzo sacro Su Posidu	ARCH_11
WTG2	4556,67	Insediamiento Su Pedrighinosu	ARCH_09
WTG2	4645,24	Nuraghe Olovica	ARCH_18
WTG2	5178,34	Nuraghe Loelle	ARCH_03
WTG2	5248,37	Nuraghe Boddò	ARCH_10

Layout_Name	Distanze	Monumenti_OGN	id_VPIA
WTG2	5266,99	Nuraghe Oddò o Boddò	ARCH_14
WTG2	5405,36	Nuraghe Bostianu Beccu	ARCH_04
WTG3	674,68	Nuraghe Malcheddine	ARCH_08
WTG3	1283,26	Nuraghe Lattari/ Sas Muras	ARCH_07
WTG3	1706,95	Dispersione materiale fittile	ARCH_24
WTG3	1872,73	Pozzo sacro Su Posidu	ARCH_11
WTG3	2206,64	Insedimento Su Pedrighinosu	ARCH_09
WTG3	2276,31	Tomba di giganti Intro de Serra	ARCH_21
WTG3	2363,44	Nuraghe Intro de Serra	ARCH_12
WTG3	2463,72	Nuraghe 3064	ARCH_16
WTG3	2608,35	Nuraghe Binioni	ARCH_15
WTG3	2865,85	Nuraghe Boddò	ARCH_10
WTG3	3039,11	Nuraghe Oddò o Boddò	ARCH_14
WTG3	3106,18	Nuraghe Su Lattaridolzu	ARCH_22
WTG3	3217,93	Nuraghe Monte Ladu	ARCH_17
WTG3	3407,08	Nuraghe Bostianu Beccu	ARCH_04
WTG3	4505,07	Nuraghe Domighedda	ARCH_19
WTG3	4661,39	Chiesa Santa Reparata	ARCH_20
WTG3	4973,20	Nuraghe Olovica	ARCH_18
WTG3	6222,58	Nuraghe Loelle	ARCH_03
WTG4	1058,70	Nuraghe Malcheddine	ARCH_08
WTG4	1286,56	Dispersione materiale fittile	ARCH_24
WTG4	1333,48	Nuraghe Lattari/ Sas Muras	ARCH_07
WTG4	2383,62	Pozzo sacro Su Posidu	ARCH_11
WTG4	2432,01	Insedimento Su Pedrighinosu	ARCH_09
WTG4	2823,20	Nuraghe Oddò o Boddò	ARCH_14
WTG4	2863,67	Tomba di giganti Intro de Serra	ARCH_21
WTG4	2878,92	Nuraghe 3064	ARCH_16
WTG4	2945,92	Nuraghe Intro de Serra	ARCH_12
WTG4	2956,86	Nuraghe Boddò	ARCH_10
WTG4	3042,73	Nuraghe Bostianu Beccu	ARCH_04
WTG4	3048,50	Nuraghe Binioni	ARCH_15
WTG4	3621,66	Nuraghe Monte Ladu	ARCH_17
WTG4	3698,55	Nuraghe Su Lattaridolzu	ARCH_22
WTG4	4416,51	Nuraghe Olovica	ARCH_18

Layout_Name	Distanze	Monumenti_OGN	id_VPIA
WTG4	4706,12	Nuraghe Domighedda	ARCH_19
WTG4	4835,26	Chiesa Santa Reparata	ARCH_20
WTG4	5742,04	Nuraghe Loelle	ARCH_03
WTG5	1448,62	Dispersione materiale fittile	ARCH_24
WTG5	1770,59	Nuraghe Malcheddine	ARCH_08
WTG5	1941,87	Nuraghe Lattari/ Sas Muras	ARCH_07
WTG5	3080,62	Insediamiento Su Pedrighinosu	ARCH_09
WTG5	3093,09	Pozzo sacro Su Posidu	ARCH_11
WTG5	3118,32	Nuraghe Oddò o Boddò	ARCH_14
WTG5	3131,56	Nuraghe Bostianu Beccu	ARCH_04
WTG5	3136,39	Nuraghe 3064	ARCH_16
WTG5	3333,81	Nuraghe Binioni	ARCH_15
WTG5	3410,90	Tomba di giganti Intro de Serra	ARCH_21
WTG5	3478,18	Nuraghe Intro de Serra	ARCH_12
WTG5	3519,08	Nuraghe Boddò	ARCH_10
WTG5	3717,37	Nuraghe Olovica	ARCH_18
WTG5	3837,56	Nuraghe Monte Ladu	ARCH_17
WTG5	4253,85	Nuraghe Su Lattaridolzu	ARCH_22
WTG5	4629,76	Nuraghe Domighedda	ARCH_19
WTG5	4723,00	Chiesa Santa Reparata	ARCH_20
WTG5	5032,86	Nuraghe Loelle	ARCH_03
WTG6	698,18	Dispersione materiale fittile	ARCH_24
WTG6	1401,73	Nuraghe Lattari/ Sas Muras	ARCH_07
WTG6	1531,73	Nuraghe Malcheddine	ARCH_08
WTG6	2367,68	Nuraghe Oddò o Boddò	ARCH_14
WTG6	2415,32	Nuraghe Bostianu Beccu	ARCH_04
WTG6	2546,19	Insediamiento Su Pedrighinosu	ARCH_09
WTG6	2864,72	Pozzo sacro Su Posidu	ARCH_11
WTG6	2869,07	Nuraghe Boddò	ARCH_10
WTG6	3578,53	Tomba di giganti Intro de Serra	ARCH_21
WTG6	3606,73	Nuraghe 3064	ARCH_16
WTG6	3666,38	Nuraghe Intro de Serra	ARCH_12
WTG6	3782,32	Nuraghe Binioni	ARCH_15
WTG6	4001,17	Nuraghe Olovica	ARCH_18
WTG6	4342,43	Nuraghe Monte Ladu	ARCH_17

Layout_Name	Distanze	Monumenti_OGN	id_VPIA
WTG6	4404,77	Nuraghe Su Lattaridolzu	ARCH_22
WTG6	5308,79	Nuraghe Domighedda	ARCH_19
WTG6	5416,90	Chiesa Santa Reparata	ARCH_20
WTG6	5495,85	Nuraghe Loelle	ARCH_03
WTG7	1605,10	Dispersione materiale fittile	ARCH_24
WTG7	2592,68	Nuraghe Lattari/ Sas Muras	ARCH_07
WTG7	2690,97	Nuraghe Malcheddine	ARCH_08
WTG7	2800,36	Nuraghe Olovica	ARCH_18
WTG7	2805,56	Nuraghe Bostianu Beccu	ARCH_04
WTG7	3117,55	Nuraghe Oddò o Boddò	ARCH_14
WTG7	3723,83	Insediamiento Su Pedrighinosu	ARCH_09
WTG7	3951,61	Nuraghe Boddò	ARCH_10
WTG7	4036,23	Pozzo sacro Su Posidu	ARCH_11
WTG7	4181,95	Nuraghe 3064	ARCH_16
WTG7	4348,84	Nuraghe Loelle	ARCH_03
WTG7	4388,64	Nuraghe Binioni	ARCH_15
WTG7	4511,92	Tomba di giganti Intro de Serra	ARCH_21
WTG7	4581,06	Nuraghe Intro de Serra	ARCH_12
WTG7	4851,67	Nuraghe Monte Ladu	ARCH_17
WTG7	5354,52	Nuraghe Su Lattaridolzu	ARCH_22
WTG7	5393,96	Nuraghe Domighedda	ARCH_19
WTG7	5445,93	Chiesa Santa Reparata	ARCH_20
WTG8	2143,18	Nuraghe Olovica	ARCH_18
WTG8	2235,61	Dispersione materiale fittile	ARCH_24
WTG8	2868,41	Nuraghe Bostianu Beccu	ARCH_04
WTG8	3361,25	Nuraghe Lattari/ Sas Muras	ARCH_07
WTG8	3428,91	Nuraghe Oddò o Boddò	ARCH_14
WTG8	3578,75	Nuraghe Malcheddine	ARCH_08
WTG8	3904,02	Nuraghe Loelle	ARCH_03
WTG8	4438,52	Insediamiento Su Pedrighinosu	ARCH_09
WTG8	4524,28	Nuraghe Boddò	ARCH_10
WTG8	4913,52	Pozzo sacro Su Posidu	ARCH_11
WTG8	5106,99	Nuraghe 3064	ARCH_16
WTG8	5318,13	Nuraghe Binioni	ARCH_15
WTG8	5469,12	Tomba di giganti Intro de Serra	ARCH_21

Layout_Name	Distanze	Monumenti_OGN	id_VPIA
WTG8	5539,06	Nuraghe Intro de Serra	ARCH_12
WTG8	5755,57	Nuraghe Monte Ladu	ARCH_17
WTG8	6135,36	Nuraghe Domighedda	ARCH_19
WTG8	6159,00	Chiesa Santa Reparata	ARCH_20
WTG8	6311,44	Nuraghe Su Lattaridolzu	ARCH_22

Sulla base delle considerazioni elencate e in attesa del completamento delle indagini di superficie è stato valutato il Rischio Archeologico nelle aree interessate dal progetto così come riassunto nella Carta di Rischio Archeologico.

9.1 AEROGENERATORI

Non è stato possibile condurre ricognizioni di superficie nelle aree destinate agli aerogeneratori, conseguentemente non è stato possibile analizzare con tutti i parametri il potenziale archeologico di queste aree. Seguendo le indicazioni presenti nella Tabella 2 allegata alla circolare 53 del 22/12/22 emanata dalla Direzione Generale, si attribuisce un grado di rischio MEDIO per tutte le aree cui sia stato attribuito un valore di potenziale archeologico non valutabile, in attesa di un eventuale completamento delle ricerche territoriali. In base all'analisi delle fonti cartografiche, bibliografiche e documentali consultate, tuttavia, possiamo proporre un valore di rischio archeologico BASSO in tutte le aree interessate dagli aerogeneratori.

Aerogeneratori	Rischio Archeologico	Rischio archeologico proposto
WTG_01	MEDIO (area non accessibile)	BASSO
WTG_02	MEDIO (area non accessibile)	BASSO
WTG_03	MEDIO (area non accessibile)	BASSO
WTG_04	MEDIO (area non accessibile)	BASSO
WTG_05	MEDIO (area non accessibile)	BASSO
WTG_06	MEDIO (area non accessibile)	BASSO
WTG_07	MEDIO (area non accessibile)	BASSO
WTG_08	MEDIO (area non accessibile)	BASSO

9.2 CAVIDOTTO

- **RISCHIO ALTO:** si attribuisce un rischio ALTO nel tratto di cavidotto situato nelle immediate vicinanze del Nuraghe Lattari (ARCH_07), il quale è soggetto a vincolo ministeriale.

- **RISCHIO MEDIO:** si attribuisce un rischio medio nei tratti del cavidotto situati nei margini delle aree a rischio ALTO nelle prossimità del Nuraghe Lattari (ARCH_07) e lungo il perimetro del vincolo del Nuraghe Loelle (ARCH_03). Per l'area destinata alla nuova Stazione Elettrica in territorio comunale di Buddusò, non è stato possibile condurre ricognizioni di superficie nelle aree destinate agli aerogeneratori; pertanto, non è stato possibile analizzare con tutti i parametri il potenziale archeologico di queste aree. Seguendo le indicazioni della Tabella 2 allegata alla circolare 53 del 22/12/22 emanata dalla Direzione Generale, si attribuisce un grado di rischio MEDIO. Un rischio MEDIO si attribuisce in corrispondenza dell'UR 10 dove sono stati individuati alcuni frammenti ceramici che tuttavia sembrano costituire materiale di risulta edilizia di cronologia relativamente recente.
- **RISCHIO BASSO:** un rischio BASSO si propone per il restante areale. Durante le ricognizioni non sono stati individuati elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica; le fonti bibliografiche, cartografiche e documentali indicano l'assenza nell'area di emergenze archeologiche.

APPENDICE 1: SCHEDE RICOGNIZIONE

UR_01



VISIBILITÀ Area non accessibile	COPERTURA DEL SUOLO superficie boscata e ambiente seminaturale
---	--

Specifiche relative alla copertura del suolo:

Il tracciato si sviluppa lungo la Strata Statale 389 di Buddusò e del Correboi in direzione Bitti. Non è stata possibile la verifica in quanto l'area si trova all'interno di un terreno privato chiuso da recinzioni e cancello.

Sintesi geomorfologica / geopedologica:

Complesso granitoide del Goceano-Bittese. Faces di S. Reparata (unità intrusiva di Buddusò). Monzograniti equigranulari, a marcata tendenza leucocrata, a grana da media e medio-fine, tessitura orientata.

UR_02



VISIBILITÀ	Nulla	COPERTURA DEL SUOLO	superficie boscata e ambiente seminaturale
-------------------	-------	----------------------------	--

Specifiche relative alla copertura del suolo:

Il tracciato si sviluppa lungo la Strada Provinciale 389 di Buddusò e del Correboi direzione Bitti. Nelle aree si riscontra una fitta copertura erbosa e boschiva che limita la visibilità. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.

Sintesi geomorfologica / geopedologica:

Complesso granitoide del Goceano-Bittese. Faces di S. Reparata (unità intrusiva di Buddusò). Monzograniti equigranulari, a marcata tendenza leucocrata, a grana da media e medio-fine, tessitura orientata.

UR_03



VISIBILITÀ	Discreta	COPERTURA DEL SUOLO	superficie boscata e ambiente seminaturale
-------------------	----------	----------------------------	--

Specifiche relative alla copertura del suolo:

Il tracciato si sviluppa lungo una strada di penetrazione agraria in direzione Alà dei Sardi e presenta un fitto e basso manto erboso, sugherete e qualche arbusto. Non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.

Sintesi geomorfologica / geopedologica:

Complesso granitoide del Goceano-Bittese. Faces di S. Reparata (unità intrusiva di Buddusò). Monzograniti equigranulari, a marcata tendenza leucocrata, a grana da media e medio-fine, tessitura orientata.

UR_04



VISIBILITÀ Scarsa	COPERTURA DEL SUOLO superficie boscata e ambiente seminaturale
-----------------------------	--

Specifiche relative alla copertura del suolo:

Il tracciato si sviluppa lungo una strada di penetrazione agraria in direzione Alà dei Sardi. La vegetazione è costituita prevalentemente da un basso manto erboso e macchia mediterranea con la presenza di diversi alberi da sughero. La limitata visibilità non ha permesso di riscontrare alcun materiale archeologico.

Sintesi geomorfologica / geopedologica:

Facies Loelle (UNITÀ INTRUSIVA DI SOS CANALES). Leucograniti a granato, a grana fine, tessitura isotropa.

UR_05



VISIBILITÀ	Nulla	COPERTURA DEL SUOLO	superficie boscata e ambiente seminaturale
-------------------	-------	----------------------------	--

Specifiche relative alla copertura del suolo:

Tratto di strada ricavato dalla messa in posa di pietrame di medie e piccole dimensioni per la maggioranza dell'UR. Presenza di arbusti e fitto fogliame che andava a coprire il manto erboso. Non è stata trovata traccia di materiale o strutture archeologiche.

Sintesi geomorfologica / geopedologica:

Facies Loelle (UNITÀ INTRUSIVA DI SOS CANALES). Leucograniti a granato, a grana fine, tessitura isotropa.

UR_06



<p>VISIBILITÀ</p> <p>Discreta</p>	<p>COPERTURA DEL SUOLO</p> <p>superficie boscata e ambiente seminaturale</p>
--	---

Specifiche relative alla copertura del suolo:

Area posta ad Est rispetto al cancello che chiude la strada in direzione dei tre punti pala: WTG1, WTG2, WTG5. L'area presenta una bassa copertura erbosa che limita solo parzialmente la visibilità. Non sono state individuate tracce di materiale o strutture archeologiche.

Sintesi geomorfologica / geopedologica:

Facies Loelle (UNITÀ INTRUSIVA DI SOS CANALES). Leucograniti a granato, a grana fine, tessitura isotropa.

UR_07



VISIBILITÀ Area non accessibile	COPERTURA DEL SUOLO superficie boscata e ambiente seminaturale
---	--

Specifiche relative alla copertura del suolo:

Area privata delimitata da recinzioni e cancello che non permettono l'accesso alle strade che conducono ai punti pala e ai punti pala stessi (SUD I: WTG1, WTG2, WTG5).

Sintesi geomorfologica / geopedologica:

Facies Loelle (UNITÀ INTRUSIVA DI SOS CANALES). Leucograniti a granato, a grana fine, tessitura isotropa.

UR_08



VISIBILITÀ Area non accessibile	COPERTURA DEL SUOLO superficie boscata e ambiente seminaturale
---	--

Specifiche relative alla copertura del suolo:

Area privata delimitata da recinzioni e cancello che non permettono l'accesso alle strade che conducono ai punti pala e ai punti pala stessi (SUD I: WTG3, WTG4, WTG6).

Sintesi geomorfologica / geopedologica:

Complesso granitoide del Goceano-Bittese. Faces di S. Reparata (unità intrusiva di Buddusò). Monzograniti equigranulari, a marcata tendenza leucocrata, a grana da media e medio-fine, tessitura orientata.

UR_09



<p>VISIBILITÀ</p> <p>Nulla</p>	<p>COPERTURA DEL SUOLO</p> <p>superficie boscata e ambiente seminaturale</p>
---------------------------------------	---

Specifiche relative alla copertura del suolo:

Tratto di strada (Str Lathari-Coiluna) che prosegue in direzione Alà dei Sardi. Ai lati della strada sono presenti terreni privati delimitati da recinzioni che ne impediscono l'accesso.

Sintesi geomorfologica / geopedologica:

Complesso granitoide del Goceano-Bittese. Faces di S. Reparata (unità intrusiva di Buddusò). Monzograniti equigranulari, a marcata tendenza leucocrata, a grana da media e medio-fine, tessitura orientata.

UR_10



VISIBILITÀ	Scarsa	COPERTURA DEL SUOLO	superficie artificiale
-------------------	--------	----------------------------	------------------------

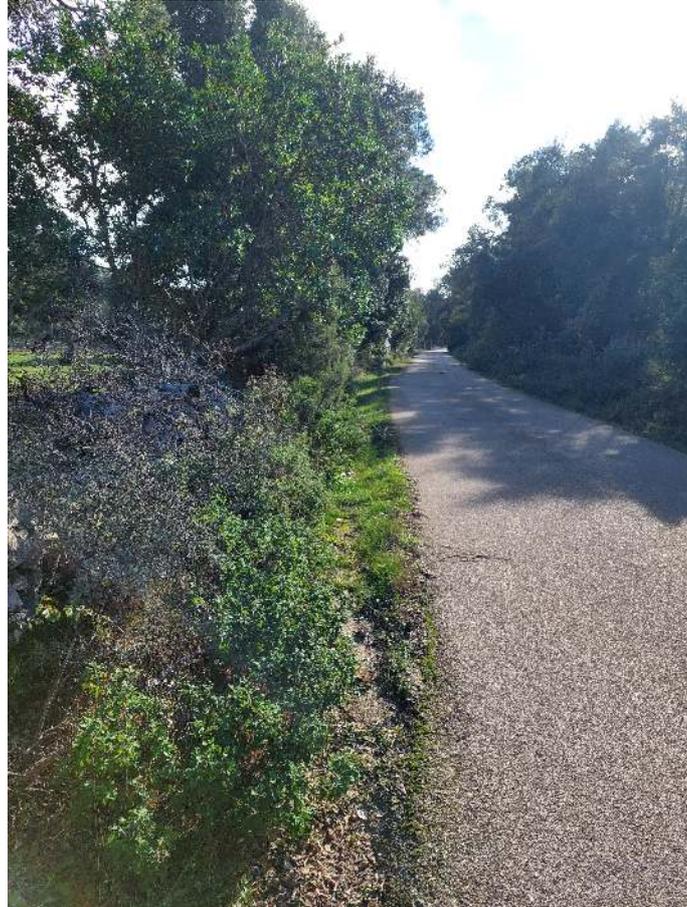
Specifiche relative alla copertura del suolo:

Piccola porzione di banchina posta tra la strada e l'ingresso di un terreno privato delimitato da cancello. Si riscontra la presenza di materiale ceramico.

Sintesi geomorfologica / geopedologica:

Complesso granitoide del Goceano-Bittese. Faces di S. Reparata (unità intrusiva di Buddusò). Monzograniti equigranulari, a marcata tendenza leucocrata, a grana da media e medio-fine, tessitura orientata.

UR_11



VISIBILITÀ	Nulla	COPERTURA DEL SUOLO	superficie boscata e ambiente seminaturale
-------------------	-------	----------------------------	--

Specifiche relative alla copertura del suolo:

Tratto di strada (Str Lathari-Coiluna) che prosegue in direzione Alà dei Sardi. Ai lati della strada sono presenti terreni privati delimitati da recinzioni che ne impediscono l'accesso.

Sintesi geomorfologica / geopedologica:

Complesso granitoide del Goceano-Bittese. Faces di S. Reparata (unità intrusiva di Buddusò). Monzograniti equigranulari, a marcata tendenza leucocrata, a grana da media e medio-fine, tessitura orientata.

UR_12



VISIBILITÀ	Nulla	COPERTURA DEL SUOLO	superficie artificiale
-------------------	-------	----------------------------	------------------------

Specifiche relative alla copertura del suolo:

Tratto di strada che si snoda all'interno del paese di Alà dei Sardi e corrisponde a Via Emiliu Lussu.

Sintesi geomorfologica / geopedologica:

Facies Loelle (UNITÀ INTRUSIVA DI SOS CANALES). Leucograniti a granato, a grana fine, tessitura isotropa.

UR_14



VISIBILITÀ	Nulla	COPERTURA DEL SUOLO	superficie boscata e ambiente seminaturale
-------------------	-------	----------------------------	--

Specifiche relative alla copertura del suolo:

L'area si trova lungo la strada provinciale 389 di Buddusò e del Correboi in direzione Bitti e risulta impossibile la verifica in quanto per tutta l'estensione dell'Unità sono presenti terreni privati delimitati da recinzioni.

Sintesi geomorfologica / geopedologica:

Complesso granitoide del Goceano-Bittese. Faces di S. Reparata (unità intrusiva di Buddusò). Monzograniti equigranulari, a marcata tendenza leucocrata, a grana da media e medio-fine, tessitura orientata.

UR_39



VISIBILITÀ	Nulla	COPERTURA DEL SUOLO	superficie boscata e ambiente seminaturale
-------------------	-------	----------------------------	--

Specifiche relative alla copertura del suolo:

Area che si sviluppa a partire dall'UR 5 e arriva fino al limite dell'UR 41. Il tracciato è contraddistinto da una fitta copertura boscosa che rende la visibilità del terreno nulla. Nell'ultima parte del tracciato è presente una strada di penetrazione agraria nella quale non si riscontrano materiali.

Sintesi geomorfologica / geopedologica:

Facies Loelle (UNITÀ INTRUSIVA DI SOS CANALES). Leucograniti a granato, a grana fine, tessitura isotropa.

UR_40



<p>VISIBILITÀ</p> <p>Area non accessibile</p>	<p>COPERTURA DEL SUOLO</p> <p>superficie boscata e ambiente seminaturale</p>
--	---

Specifiche relative alla copertura del suolo:

Area corrispondente all'area di cantiere dell'aerogeneratore WTG8. Questa risulta inaccessibile in quanto la stessa si trova in corrispondenza di una proprietà privata chiusa da cancello.

Sintesi geomorfologica / geopedologica:

Facies Loelle (UNITÀ INTRUSIVA DI SOS CANALES). Leucograniti a granato, a grana fine, tessitura isotropa.

UR_41



VISIBILITÀ Area non accessibile	COPERTURA DEL SUOLO superficie boscata e ambiente seminaturale
---	--

Specifiche relative alla copertura del suolo:

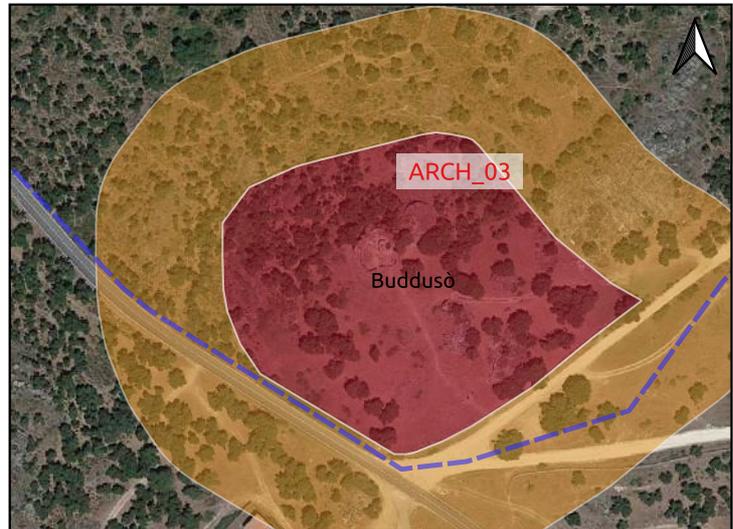
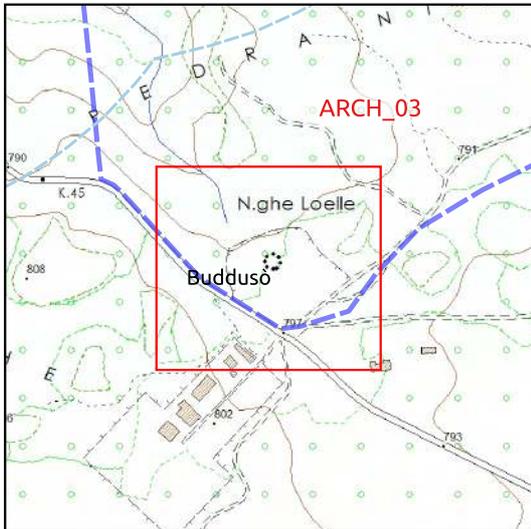
Zona corrispondente all'area di cantiere dell'aerogeneratore WTG7 che risulta inaccessibile in quanto chiuso da un cancello che delimita una proprietà privata.

Sintesi geomorfologica / geopedologica:

Facies Loelle (UNITÀ INTRUSIVA DI SOS CANALES). Leucograniti a granato, a grana fine, tessitura isotropa.

APPENDICE 2: CATALOGO MOSI

Nuraghe Loelle (ARCH_03)



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

MOSI

- multipolygon

0 50 100 150 m



VINCOLI ARCHEOLOGICI
DM 02/02/1962

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è tutelato dalle Norme Tecniche di Attuazione del PUC di Buddusò

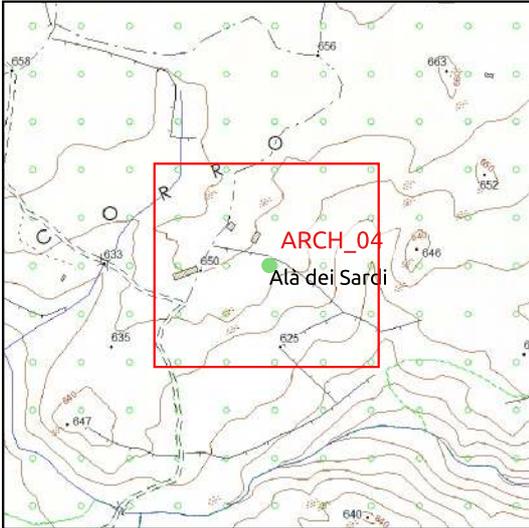
Nuraghe complesso costituito da una torre centrale a corridoio alla quale si addossa un bastione trilobato. L'accesso alla torre principale, eretta sulla sommità di un affioramento roccioso, avviene tramite un ingresso orientato a sudest, dotato di un andito retrostante. Sul lato delle pareti di questo ingresso si trovano le aperture affrontate della nicchia a destra e della scala a sinistra. Intorno al Nuraghe si estende un villaggio costituito da capanne di forma circolare. Un piccolo dolmen, ubicato a circa 100 metri a Ovest del nuraghe, testimonia la frequentazione dell'area durante il periodo preistorico.

Interpretazione: Nuraghe con funzione abitativa e strategico-difensiva. L'insediamento di Loelle, con la sua completezza monumentale, doveva rivestire un ruolo molto importante per tutte le comunità nuragiche stanziate nel territorio circostante. Il nuraghe poteva assolvere a funzioni di accentramento delle risorse agricole, di controllo del territorio e all'occorrenza di difesa.

Bibliografia: Basoli Paola, Complesso nuragico. Buddusò, Sassari, Località Loelle, Bollettino di Archeologia, 19-21, 1993, pp. 188-190; Elenco degli Edifici Monumentali in Italia, Roma 1902, p. 527; Elenco degli Edifici Monumentali LXIX Provincia di Sassari, Roma 1922, p. 82; Mackenzie Duncan, Dolmens and nuraghi of Sardinia, Papers of the British School at Rome, VI, 2, 1913, pp. 132-135; Taramelli Antonio, Edizione Archeologica della Carta d'Italia al 100.000. Foglio 194, Ozieri, Firenze 1931, p. 8, n. 1.

Riferimento Archivio: Cessato catasto De Candia, Buddusò 1848, tav. 29 (Nur. Loele). Scheda ICCD SI, NCTN 00163769: <https://catalogo.sardegnaicultura.it/card/233499/>

Nuraghe Bostianu Beccu (ARCH_04)



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

MOSI

- struttura di fortificazione

0 50 100 150 m



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

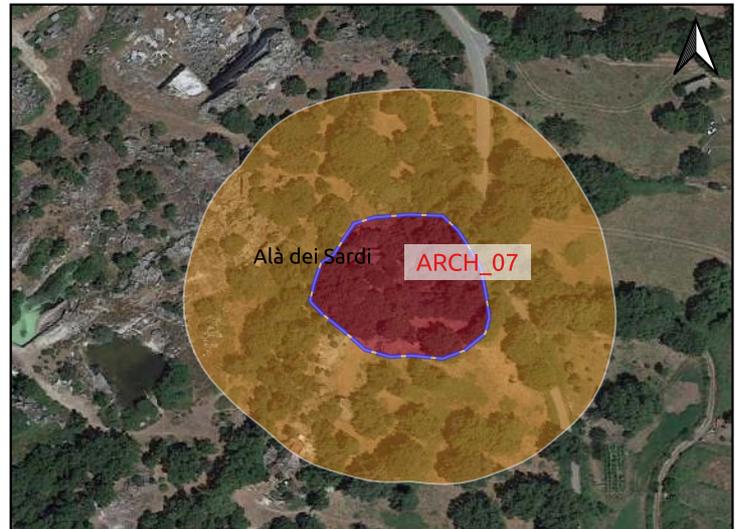
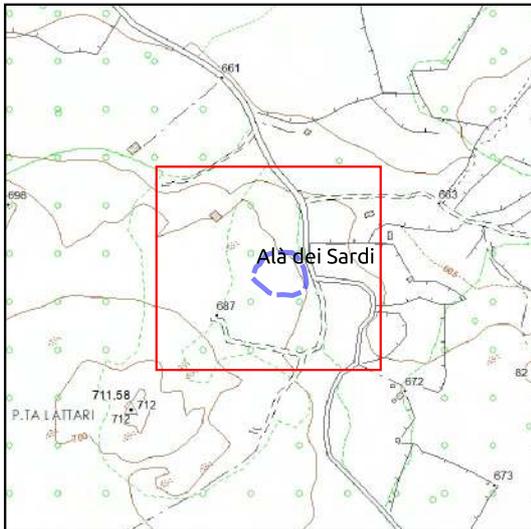
Nuraghe monotorre costruito in granito

Interpretazione: Nuraghe con funzione strategico-difensiva.

Bibliografia: Mancini Paola, Alà dei Sardi Il patrimonio archeologico, Olbia 2015, pp. 286-287, n. 32.

Riferimento Archivio:

Nuraghe Lattari/ Sas Muras (ARCH_07)



POTENZIALE

potenziale alto

potenziale medio

MOSI

multipolygon



VINCOLI ARCHEOLOGICI
DM 24/11/69; DM 15/05/1992 (ampliamento)

STRUMENTI URBANISTICI

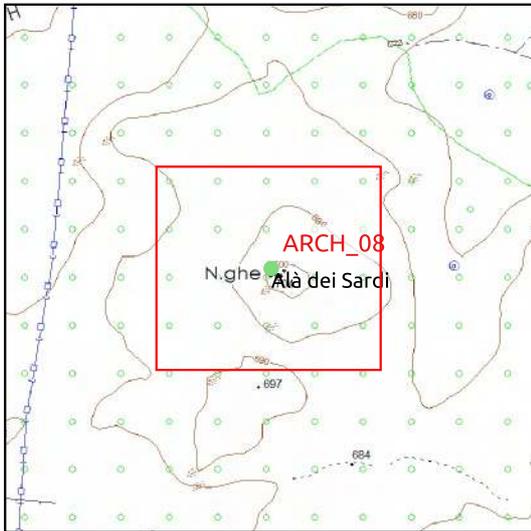
Il Nuraghe presenta una camera marginata da tre nicchie ed è costruito in opera poligonale di granito, con massi di grande e media pezzatura caratterizzati da una superficie esterna appiattita. A ovest della torre principale è segnalata una torre laterale crollata, mentre ad est si trova una camera parzialmente ricavata fra le rocce. Nelle vicinanze, sono visibili tracce di un antemurale conservato fino a quattro filari e di un insediamento. Il monumento è situato in posizione moderatamente elevata, vicino a una strada di penetrazione agraria.

Interpretazione: Nuraghe con funzione strategico-difensiva.

Bibliografia: Mackenzie Duncan, Dolmens and nuraghi of Sardinia, Papers of the British School at Rome, VI, 2, 1913, pp. 151-152; Mancini Paola, Alà dei Sardi Il patrimonio archeologico, Olbia 2015, pp. 262-271, n. 29 (Lattari, Sas Muras); Taramelli Antonio, Edizione Archeologica della Carta d'Italia al 100.000. Foglio 194, Ozieri, Firenze 1931, p. 4, n. 6.

Riferimento Archivio: Archivio SABAP-SS, Alà dei Sardi, n. prot. 6173 del 15/09/1989.

Nuraghe Malcheddine (ARCH_08)



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

MOSI

- struttura di fortificazione

0 50 100 150 m



VINCOLI ARCHEOLOGICI

Problema: verificare nel layer Vincoli

STRUMENTI URBANISTICI

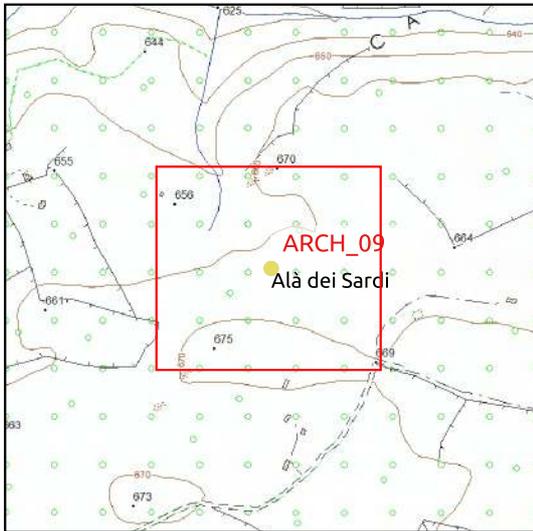
Nuraghe monotorre costruito in granito.

Interpretazione: Nuraghe con funzione strategico-difensiva.

Bibliografia: Elenco degli Edifici Monumentali in Italia, Roma 1902, p. 518 (Marchesine); Elenco degli Edifici Monumentali LXIX Provincia di Sassari, Roma 1922, p. 63 (Marchesine); Mancini Paola, Alà dei Sardi Il patrimonio archeologico, Olbia 2015, pp. 272-275, n. 30; Taramelli Antonio, Edizione Archeologica della Carta d'Italia al 100.000. Foglio 194, Ozieri, Firenze 1931, p. 86, n. 5 (Marcheddine).

Riferimento Archivio:

Insedimento Su Pedrighinosu (ARCH_09)



POTENZIALE

potenziale alto

potenziale medio

MOSI

insediamento

0 50 100 150 m



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

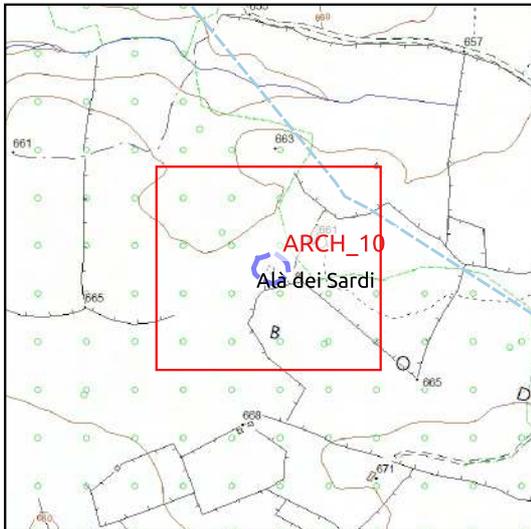
Il monumento è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 117).

Il villaggio-santuario di Su Pedrighinosu è localizzato alla periferia del paese di Alà dei Sardi. Nell'area sono documentati i resti di un villaggio con capanne. In questa località sono stati rinvenuti anche numerosi bronzetti nuragici, i quali, secondo Taramelli, erano alloggiati in lastre quadrangolari.

Interpretazione: Complesso nuragico con evidenze di un'area abitativa e santuariale.

Bibliografia: Basoli Paola, Il santuario nuragico di Sos Nuratolos (Alà dei Sardi, OT) e il culto delle Acque, in Atti del III Congresso Internazionale Santuari, cultura, arte, rogazioni, pellegrinaggi, paesaggi, persone (Valcamonica, Italia, 9-13 luglio 2016), Revista Santuarios, 7-8, Utad 2016, pp. 27-38; Taramelli Antonio, Alà dei Sardi. Statuette di guerrieri ed altri bronzi di età preromana scoperti in regione Pedrighinosu, Notizie degli Scavi, 1913, pp. 105-112; Taramelli Antonio, Alà dei Sardi. Rinvenimento di bronzi votivi di età
Riferimento Archivio: Archivio SABAP-SS, Alà dei Sardi, n. prot. 6173 del 15/09/1989.

Nuraghe Boddò (ARCH_10)



POTENZIALE

potenziale alto

potenziale medio

MOSI

multipolygon

0 50 100 150 m



VINCOLI ARCHEOLOGICI
DM 02/02/1970

STRUMENTI URBANISTICI

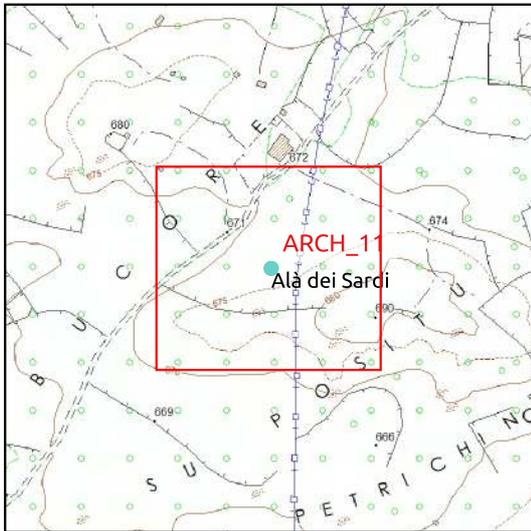
Nuraghe monotorre costruito con blocchi di granito, posizionato su un affioramento di roccia naturale. La torre centrale, che conserva un ingresso architravato, è circondata da un antemurale.

Interpretazione: Nuraghe con funzione strategico-difensiva.

Bibliografia: Mackenzie Duncan, Dolmens and nuraghi of Sardinia, Papers of the British School at Rome, VI, 2, 1913, p. 149; Mancini Paola, Alà dei Sardi Il patrimonio archeologico, Olbia 2015, pp. 216-225, n. 23; Taramelli Antonio, Edizione Archeologica della Carta d'Italia al 100.000. Foglio 194, Ozieri, Firenze 1931, p. 70, n. 5 (Oddò, Boddò).

Riferimento Archivio:

Pozzo sacro Su Posidu (ARCH_11)



POTENZIALE

potenziale alto

potenziale medio

MOSI

strutture per il culto

0 50 100 150 m



VINCOLI ARCHEOLOGICI
DM 09/09/1969

STRUMENTI URBANISTICI

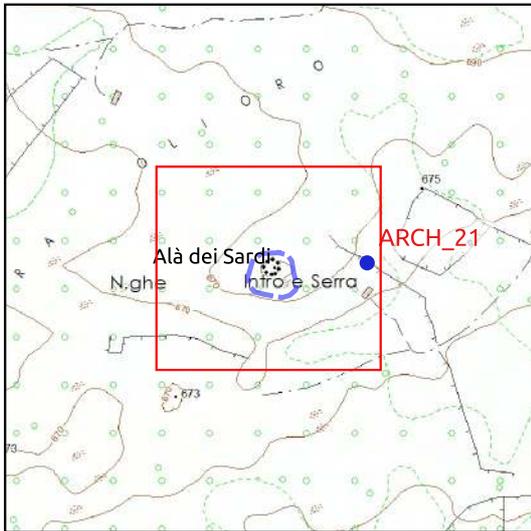
Questo monumento è costituito da due pareti rocciose accuratamente lisce, le quali definiscono un corridoio sovrastato da un lastrone di copertura. All'interno del corridoio è stata ricavata una scala di 5 gradini accessibile da sud-ovest. Al termine della scala, si delinea una tomba quadrangolare con una profondità di circa 3 metri, periodicamente riempita d'acqua. Nell'area circostante, è presente una capanna circolare con atrio, dove, a seguito di scavi clandestini, sono stati rinvenuti materiali ceramici.

Interpretazione: Santuario delle acque.

Bibliografia: Depalmas Anna, Il paesaggio del sacro nella Sardegna nuragica Architetture celebrative e spazi cerimoniali nei luoghi di culto e nei santuari, in N. Negrone Catacchio (ed), Atti dell'Undicesimo incontro di Studi. Preistoria e protostoria in Etruria. Paesaggi cerimoniali. Ricerche e Scavi (Valentano-Pitigliano, 14-16 settembre 2012), vol. II, Milano 2014, p. 482, n. 19.

Riferimento Archivio: Archivio SABAP-SS, Alà dei Sardi, n. prot. 3351 del 22/03/1999

Nuraghe Intro de Serra (ARCH_12)



POTENZIALE

potenziale alto

potenziale medio

MOSI

multipolygon

● area ad uso funerario

0 50 100 150 m



VINCOLI ARCHEOLOGICI
DM 26/03/1970

STRUMENTI URBANISTICI

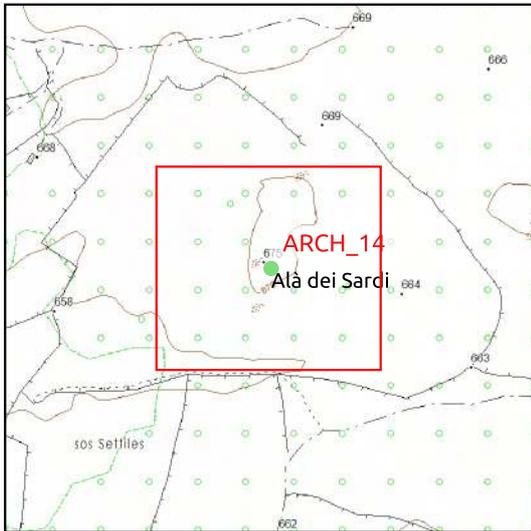
Tra i cumuli di pietre, emerge, nel punto più alto, la torre principale del monumento, con l'ingresso sormontato da un architrave. L'ingresso, a cielo aperto, conserva la nicchia a destra intatta e a sinistra il vano scala crollato, percorribile fino al piano superiore. Sul lato nord-ovest si accede a un doppio vano parzialmente interrato, probabilmente collegato alla torre centrale nella parte inferiore attualmente sotto terra. Attorno al nuraghe sono segnalati i resti di un villaggio.

Interpretazione: Nuraghe con funzione strategico-difensiva.

Bibliografia: Mackenzie Duncan, Dolmens and nuraghi of Sardinia, Papers of the British School at Rome, VI, 2, 1913, p. 148-149; Mancini Paola, Alà dei Sardi Il patrimonio archeologico, Olbia 2015, pp. 244-245, n. 27.

Riferimento Archivio:

Nuraghe Oddò o Boddò (ARCH_14)



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

MOSI

- struttura di fortificazione

0 50 100 150 m



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

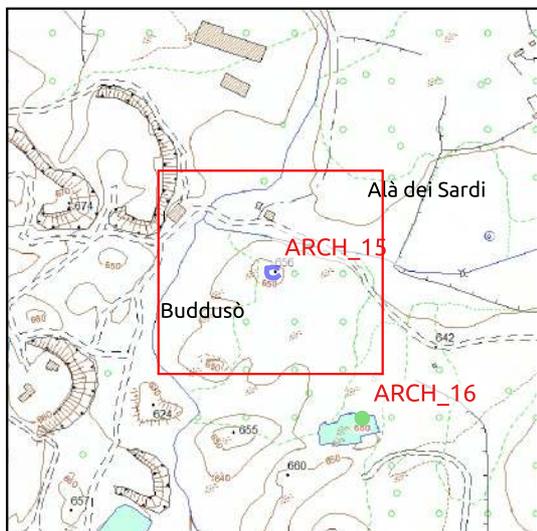
Il nuraghe Boddò è localizzato in un luogo diverso rispetto a quanto indicato dal Taramelli. cfr. ARCH_10

Interpretazione: Localizzazione errata del nuraghe Boddò.

Bibliografia: Taramelli Antonio, Edizione Archeologica della Carta d'Italia al 100.000. Foglio 194, Ozieri, Firenze 1931, p. 70, n. 5 (Oddò, Boddò).

Riferimento Archivio:

Nuraghe Binioni (ARCH_15)



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

MOSI

- multipolygon

0 50 100 150 m



VINCOLI ARCHEOLOGICI
DM 03/05/1969

STRUMENTI URBANISTICI

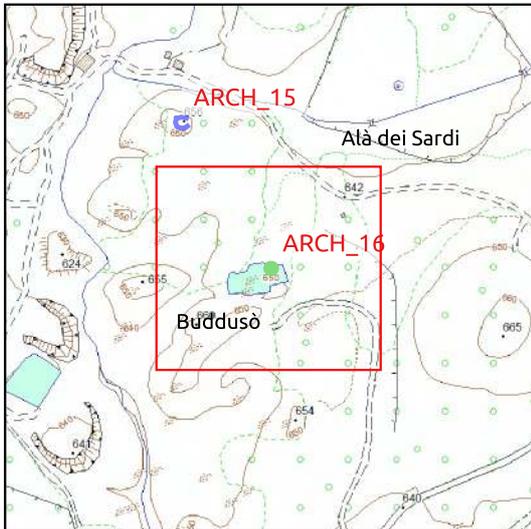
Nuraghe monotorre costruito su uno sperone granitico. Presenta due ingressi posizionati sui lati opposti, che conducono ai corridoi che portano alla camera centrale, la quale è marginata da una nicchia.

Interpretazione: Nuraghe con funzione strategico-difensiva.

Bibliografia: Mancini Paola, Alà dei Sardi Il patrimonio archeologico, Olbia 2015, pp. 276-285, n. 31; Taramelli Antonio, Edizione Archeologica della Carta d'Italia al 100.000. Foglio 194, Ozieri, Firenze 1931, p. 86, n. 6 (Inione).

Riferimento Archivio: Cessato catasto De Candia, Alà 1848, tav. 27 (Nurache Nione); De Candia Buddusò 1848, tav. 13 (Nur. Nioni)

Nuraghe 3064 (ARCH_16)



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

MOSI

- struttura di fortificazione

0 50 100 150 m



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3064).

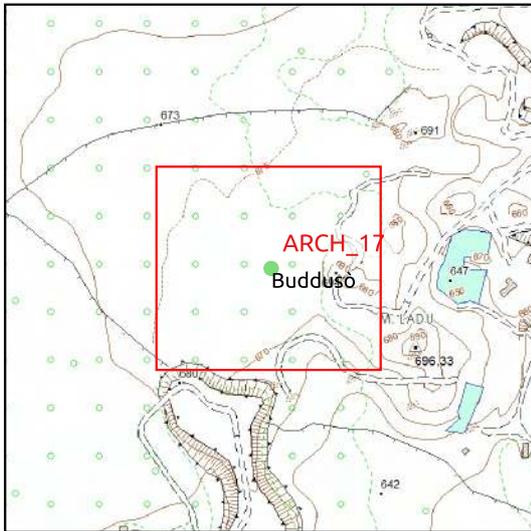
Il Nuraghe indicato nel PPR non trova riscontro in altre fonti. È possibile che si tratti del Nuraghe Binioni, sebbene ubicato in una diversa località. cfr. ARCH_15.

Interpretazione: Nuraghe con localizzazione da verificare.

Bibliografia:

Riferimento Archivio:

Nuraghe Monte Ladu (ARCH_17)



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

MOSI

- struttura di fortificazione

0 50 100 150 m



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3356).

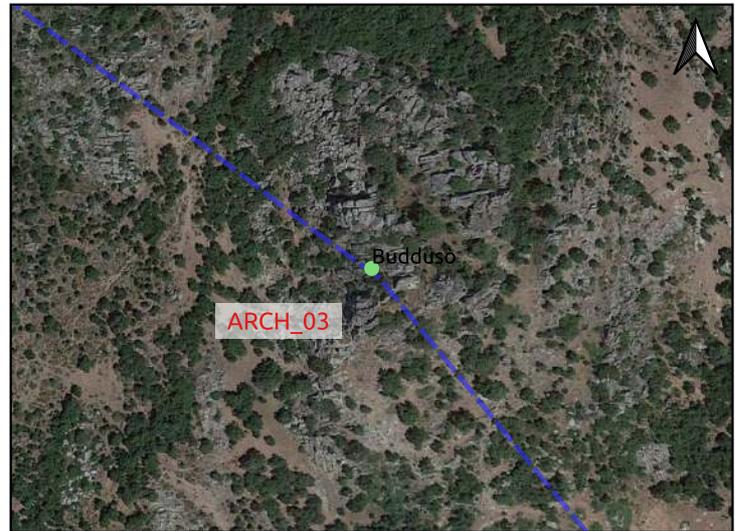
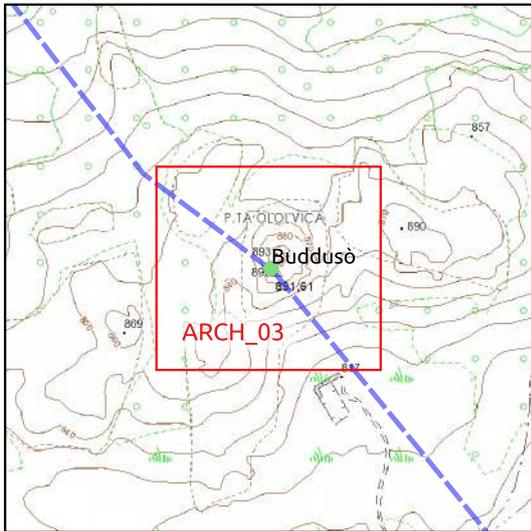
Nuraghe monotorre che sorge su un cucuzzolo a ca. 692 m s.l.m. di fronte al nuraghe Binioni, sulla sponda opposta del Riu Mannu.

Interpretazione: Nuraghe con localizzazione da verificare.

Bibliografia: Taramelli Antonio, Edizione Archeologica della Carta d'Italia al 100.000. Foglio 194, Ozieri, Firenze 1931, pp. 20-21, n. 7.

Riferimento Archivio:

Nuraghe Olovica (ARCH_18)



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

MOSI

- multipolygon

struttura di fortificazione



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3355).

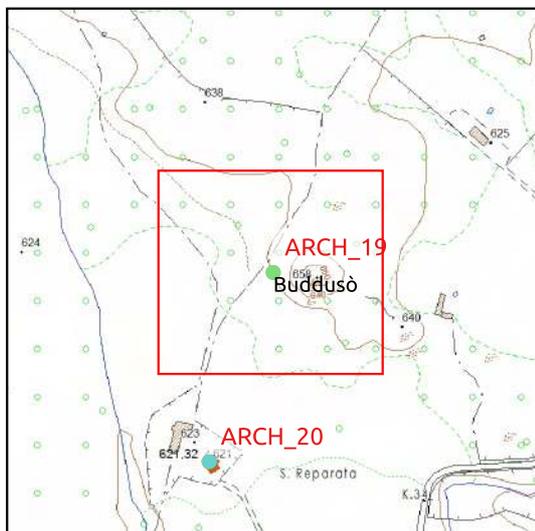
Secondo Taramelli, il nuraghe si trovava presso la cima del monte omonimo, tra dirupi inaccessibili. Nei primi decenni del secolo scorso erano visibili i resti del basamento della torre, a poca distanza da una fonte detta "Su Cantaru" o fontana della Salute.

Interpretazione: Nuraghe con funzione strategico-difensiva.

Bibliografia: Taramelli Antonio, Edizione Archeologica della Carta d'Italia al 100.000. Foglio 194, Ozieri, Firenze 1931, p. 7, n. 15 (Nurattolu di Bardia o Baldia).

Riferimento Archivio: Cessato catasto De Candia, Buddusò 1848, Foglio d'unione (N.ge Olovvisa), tav. 24 (N. Olorviga).

Nuraghe Domighedda (ARCH_19)



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

MOSI

- struttura di fortificazione

0 50 100 150 m



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3357).

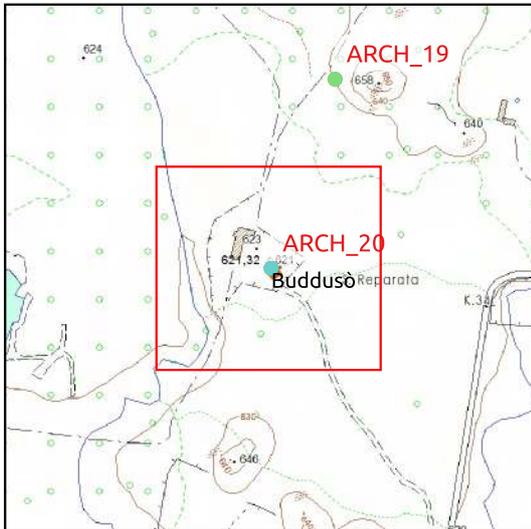
Il nuraghe, del quale A. Taramelli indicava poche tracce, si trovava a breve distanza della chiesa di Santa Reparata. In questa località, nel 1891, è stato trovato un ripostiglio di pannelle di rame; altri rinvenimenti relativi al periodo nuragico sono segnalati nella documentazione di archivio SABAP-SS (n. prot. 5399 del 18/12/1978).

Interpretazione: Nuraghe con funzione strategico-difensiva.

Bibliografia: Taramelli Antonio, Edizione Archeologica della Carta d'Italia al 100.000. Foglio 194, Ozieri, Firenze 1931, p. 21, n. 8.

Riferimento Archivio: Archivio SABAP-SS Buddusò, n. prot. 5399 del 18/12/1978.

Chiesa Santa Reparata (ARCH_20)



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

MOSI

- strutture per il culto

0 50 100 150 m



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 599).

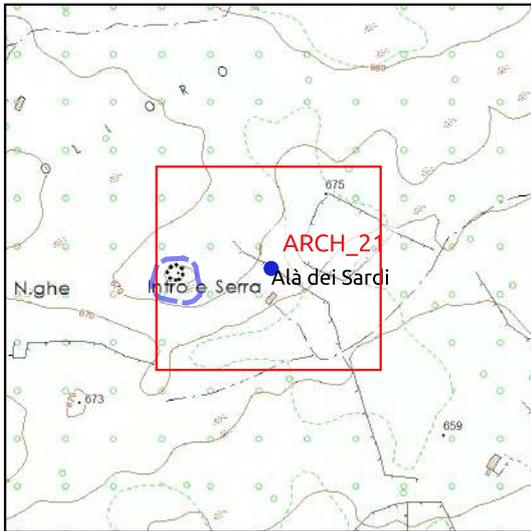
Chiesa campestre di datazione incerta, ma che risulta essere già esistente nel 1581, secondo un elenco delle chiese campestri e rurali redatto dalla diocesi di Alghero in occasione del sinodo diocesano. Fu la parrocchia del villaggio scomparso di Usuluvè ed anticamente era denominata Santa liberata. Fu la parrocchia del villaggio scomparso di Usuluvè ed anticamente era denominata Santa liberata.

Interpretazione: Chiesa campestre.

Bibliografia: <https://www.galluraturismo.eu/chiese-campestri-a-budduso/> <http://www.chiesecampestri.it>

Riferimento Archivio:

Tomba di giganti Intro de Serra (ARCH_21)



POTENZIALE

potenziale alto

potenziale medio

MOSI

multipolygon

● area ad uso funerario

0 50 100 150 m



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

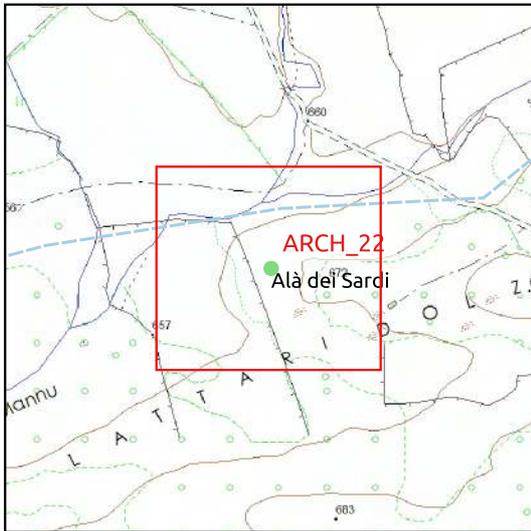
La "Tomba dei Giganti", segnalata da Mackenzi nel 1913 come in pessimo stato di conservazione, si trovava a circa 150 metri a est dal nuraghe Intro de Serra.

Interpretazione: Sepoltura collettiva.

Bibliografia: Mackenzie Duncan, Dolmens and nuraghi of Sardinia, Papers of the British School at Rome, VI, 2, 1913, pp. 148-149; Mancini Paola, Alà dei Sardi Il patrimonio archeologico, Olbia 2015, pp. 244-245, n. 27.

Riferimento Archivio:

Nuraghe Su Lattaridolzu (ARCH_22)



POTENZIALE

potenziale alto

potenziale medio

MOSI

struttura di fortificazione

0 50 100 150 m



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3063).

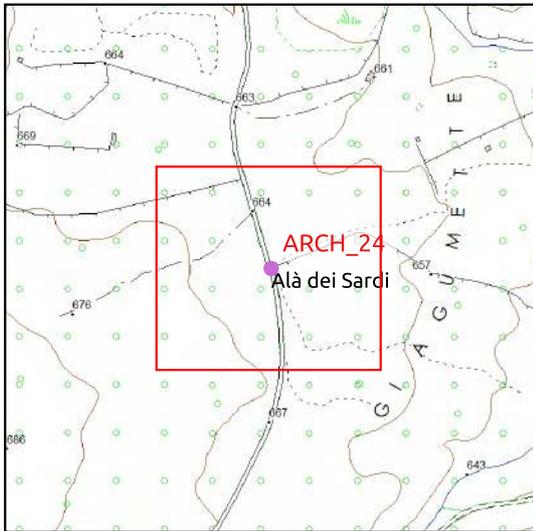
Nella localizzazione indicata dal PPR come presunto sito di un nuraghe, la bibliografia specialistica recente segnala invece la presenza di una capanna nuragica inserita in un villaggio più ampio.

Interpretazione: Abitato nuragico.

Bibliografia: Mancini Paola, Alà dei Sardi Il patrimonio archeologico, Olbia 2015, pp. 212-215, n. 22.

Riferimento Archivio:

Dispersione materiale fittile (ARCH_24)



POTENZIALE

potenziale alto

potenziale medio

MOSI

area di materiale mobile

0 50 100 150 m



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Sul terreno sono stati trovati frammenti di materiale fittile non meglio identificato.

Interpretazione: La presenza di mattoni potrebbe fare propendere a una cronologia relativamente recente.

Bibliografia: Inedito (da ricognizione)

Riferimento Archivio: